

Dipende

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO

RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL

LAGO DI GARDA

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel.0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121
Reg.Stampa Trib.diBrescia n.8/1993del29/03/1993 Spedizione A.P.-45%Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia associazione annuale L.25.000 febbraio 1998

Dipende n. 51

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

febbraio intorno al Garda:
da Brescia a Trento da Verona a Mantova



INDIPENDENTEMENTE

*Nascono le nuove attività
del mondo di Dipende
a pag.2*

PERSONAGGI

*Jacovitti ci lascia.
Un ricordo di Franco Oneta
a pag.3*

CLASSICA e LIRICA

*La recensione di Raggi
ed il concerto di Scappini, Brandolini,
Mazzei e Sereno al Celesti
a pag.4*

LIVE

*Il Consorzio del Rock Italiano
a pag.5*

TEATRO

*Intervista alla grande Storia di Ernesto Calindri e
conferme di classe per il nostro Fabrizio Guarnieri
a pag.6*

GIORNALE DEL GARDA

*Nascite a go-go per Sirmione e
di tutto un po' dal land gardesano
a pag.7-8-9-10*

GIOIELLI

*Argomenti di seduzione da S. Valentino
a pag.11*

MOSTRE E GALLERIE

*Un Re Desiderio che impera su Brescia
a pag.12*

ARTE CINEMA FOTOGRAFIA

*Miniature alla Da Como di Lonato e concorsi
fotografici fra S. Faustino e Castelli Bresciani
a pag.13*

POESIE & MEMORIE

*Natale Rossi prosegue nei suoi ricordi
a pag.14*

VIAGGI E SPORT

*La leggenda di Dolasilla ed Aguana ad Ortisei
e novità per il Progetto Homerus
a pag.15*

DIPENDE dove

a pag.16



mensile associato
all' USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:
Raffaella Visconti
Presidente *Indipendentemente*
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz
Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro
Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Raffaello Malesci
Enrico Raggi
Marco Rossi
Cinema
Luisa Cei
Davide Cornacchione
Arte e Architettura
Luca Pezzoli
Roberto Sissa
Raffaella Visconti
Cultura
Mario Arduino

Redazione di Desenzano (BS)
Eleonora Consuma
Franco Vergna
Redazione di Castiglione (MN)
Ilaria Martini
Corrispondente per Verona
Filippo di Lucrezia

Hanno Collaborato
Virna Mangiarini
Letizia Oneta

Immagini
Franco Oneta
archivio *Dipende*

INTERNET Designer
Euribia S.r.l. Tel.030.9914339

INTERNET Help
Mauro Gazzarelli

Spedizione e Affini:
Linda Magazza
Franco Vergna

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606
Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella d/G 030.9121441

Redazione Dipende
Via Sant'Angela Merici,4
Desenzano
Tel.030.9991662-9993817
segreteria-fax 9912121
cell.0337.426434-0335.6543312

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G

e-mail per il giornale
redazione.dipende@euribia.it
dipende@euribia.it
per Internet e la rubrica
mauro@euribia.it

**PER LA VOSTRA
PUBBLICITA':**
tel.030.9912121
0337.426434

Dipende 2

indipendentemente

Nuova sede in Via Sant'Angela Merici,4 angolo Piazza Malvezzi a Desenzano.



Accomodati nell'appendice di asfalto pedonalizzato che inforca Piazza Malvezzi, lettori ed amici hanno salutato l'inaugurazione della nuova sede di Dipende, annunciata nell'edizione di dicembre. Si è trattato di un momento particolare a coronamento di 50 numeri effettivi stampati e di un futuro che promette altre emozioni. A

Desenzano dunque si è festeggiato in compagnia. Gettando uno sguardo sui computer che ora si confondono negli spazi antichi del palazzetto di Via S.

Angela Merici. Come ogni favola bella, Dipende è stato sostenuto da maghi e fatine generose. Che tradotte nel



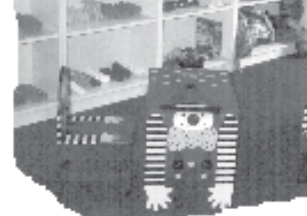
linguaggio corrente si chiamano sponsors. E dunque superata l'effigie plastificata a cura di Garda

Incisioni, il piede sicuro ed assicurato da Lloyd Adriatico di Desenzano, ha potuto calpestare parquet e ceramiche che aprivano alla mostra fotografica delle "Tavole" di Mimo Visconti, illuminata grazie all'intervento meticoloso di Bilux. Generoso di calorie è stato l'impianto di climatizzazione aggiornato dall'Idraulica Bonora, in una resa confortevole d'ambiente prodiga di degustazioni offerte dalla Cerini Hotels e dall'Enoteca il Garda e le sue cantine. Nella magia del fiore, coccolato ed inserito con garbo da Giuliana e Gianluigi Bazzoli del Vivaio le Rose Antiche, si sono stemperati i discorsi tra il

fiamme di una storia che è oggi ancora più avvincente. Ma ogni rogo era in preventivo di scongiuri, grazie agli estintori

preparati da Atogas. Appartati nel loro mondo di immagini e di sogni stavano i bambini. Organizzati di giochi regalati dalla prestigiosa Sevi, altoatesina di Ortisei, e di bibite offerte

dall'Enoteca Lavo. Poi tutti a casa, progettando un ritorno possibile di accadimenti e di novità, per questa non solo sede di



Dipende, il giornale del Garda, da visitare.



REDAZIONE di DIPENDE:

giorni feriali orario: 9.00-16.00
(preferibile appuntamento)

SPAZIO ESPOSITIVO:

sabato ore: 10.00-12.00 / 14.30-19.30

domenica ore: 14.00-17.00 (altri giorni su richiesta)

LUDOTECA: (bambini 2-8 anni)

sabato ore: 14.30-19.30 (altri giorni su richiesta)

CORSI ed appuntamenti serali riservati ai soci: 20.30-23.30
(max 8-10 persone) tutte le specifiche presso i nostri uffici di Desenzano

CORSO DI AVVIAMENTO ALLA RECITAZIONE

25 ore due incontri settimanali

Un modo interessante e divertente di avvicinarsi al mondo del teatro per coloro che l'hanno sempre sognato senza poterlo realizzare.

CORSO AVANZATO DI RECITAZIONE

25 ore due incontri settimanali

Un sistema progettuale del lavoro dell'attore per chi già conosce, ma vuol saperne di più. Realizzato in collaborazione con l'Associazione "IL TRUCCO E L'ANIMA" di Brescia

CORSO DI RECITAZIONE PER BAMBINI

20 ore due incontri settimanali

Spontaneità e verità da scoprire nel gesto del bambino, in un compendio di gioco che non insegna tecniche, ma matura esperienze.

CORSO DI PIANOFORTE

Mettere a frutto la voglia di suonare, a tutte le età, senza compromessi e senza paure, fino all'ultimo piacere che trasforma il pensiero nella realtà di una vera esecuzione sulla tastiera

MEDITAZIONE COSMICA

6 ore due incontri settimanali

Appuntamenti settimanali per curare senza tossine il corpo e lo spirito. Un metodo alternativo fatto di rilassamento e distensione, non una religione o un esercizio ginnico, con finalità specifiche che aiutano a combattere ansia e stress.

CERIMONIA DEL TE E ARTE DI DISPORRE I FIORI

In collaborazione con l'Associazione Rainbow si potrà apprendere, ma il mistero non va rivelato, il modo sublime di servire e sorbire il te. Mentre la regia floreale è un'arte tutta da scoprire attraverso il linguaggio di profumi e colori.

SOLO FEBBRAIO:

LABORATORIO "COSTUMI per CARNEVALE":

sabato 14.30-19.30 (altri giorni su richiesta)

Una costumista teatrale sarà a disposizione per idee e progetti specifici da realizzare su misura per ogni richiesta per grandi e bambini. Chi non ha sognato, almeno per una volta, di mascherare la propria immagine secondo schemi personalizzati ed unici? Ebbene in questo stage, inventato per il Carnevale 98, queste emozioni potranno essere percorse. E le forbici, collegate a ditale, ago e filo, arriveranno allo scopo del "come tagliare, come cucire, come imbastire" secondo consulenze, consigli e realizzazioni.

Potete partecipare con il vostro materiale o farvi consigliare per l'acquisto. E' possibile prenotarsi per consulenze private.

Per Informazioni: Redazione Dipende

Via Sant'Angela Merici,4 Desenzano Tel.030.9991662
Tel.9993817 segreteria-fax 9912121 cell.0337.426434

Regala e Regalati l'abbonamento a Dipende

30.000 lire all'anno e sarai **ABBONATO**

50.000 lire all'anno e sarai **SOCIO**

100.000 lire all'anno e sarai **SOSTENITORE**

oltre 100.000 e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS



BILUX
di Emilio Bigarella & C
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
Via Vittorio Veneto,89
Desenzano del Garda (BS)
Tel.030.9120027/9914177

personaggi

LACRIME FRA LE NUVOLE

G A R D A
I N C I S I O N I

targhe e cartelli

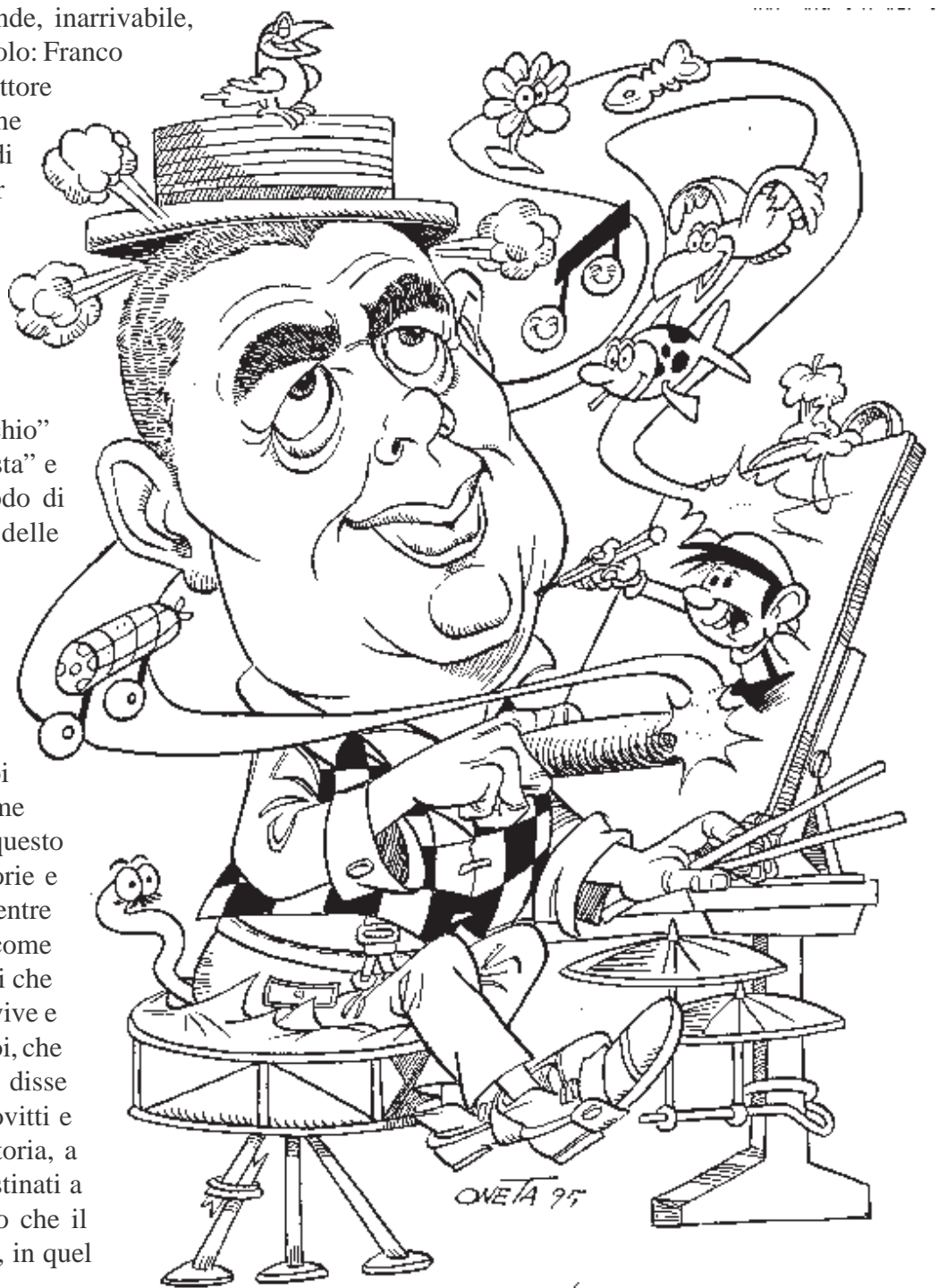
via valeggio,4 desenzano d/G
t e l / f a x . 9 1 2 0 6 4 2

Il sipario chiude il suo spettro malinconico di presenza e saluta l'arte di Franco Benito Jacovitti e Walter Molino. Si spengono così le luci disegnate di queste manoleste di matita e colore. In particolare al ricordo di Jac, maestro del salame dinamico, dedica un intervento appassionato Franco Oneta, professore a sua volta di una miriade di personaggi da baloon. E in quest'aura un po' triste, catapultata contro voglia dalla tragicità degli eventi, riscopriamo il valore disegnato di questi grandi artigiani del segno. Valutando con l'occhio giusto, l'impegno ed il lavoro di una vita passata a tracciare fantasie per gli sguardi di tutti. Proprio di tutti. Non solo dei bambini. Che in un tempo furente di austerità libresca, sgattaiolavano dietro ai muri del privato per sgranocchiare in santa pace strisce e riquadri d'avventura e risate. Oggi, la libertà totale adombra quel tempo riservato e definito dagli amici di matita. Ma la snobberia classicista impone atteggiamenti supponenti alla trama fumettara che non smette di evolvere. E dunque evviva Jac, con il suo tuono ridanciano. Urrà per Molino, attraente mito dell'illustrazione. Non dimenticando che l'attualità rispolvererà per sempre il loro intramontabile movimento sceneggiato. Affidato idealmente anche oggi alle qualità rappresentative di talenti quali Franco Oneta, artigiano nascosto dalla creatività in continuo divenire. A queste leggende, passate e presenti, dedichiamo i nostri affetti. Mentre una nuvola cartoon di passaggio, nereggiata di scrittura nel cuore azzurro di un cielo di ricordi.

Giuseppe Rocca

Gli ultimi giorni del 1997 hanno visto la scomparsa del più grande, inarrivabile, inimitabile e irripetibile disegnatore - umorista italiano di questo secolo: Franco Benito Jacovitti. Con lui se n'è andato anche il grande illustratore - pittore Walter Molino. Jacovitti avrebbe meritato molto più dalla vita e anche più attenzione da parte di tutti i mass media; egli ha avuto il "torto" di nascere in un Paese dove i riconoscimenti arrivano spesso tardivi, per non dire postumi. In qualsiasi altra nazione europea, per non dire gli Stati Uniti, Jacovitti sarebbe stato celebrato adeguatamente e forse più dei vari Schulz, Peyo o Goscinny - Uderzo, autori rispettivamente di "Charlie Brown", "I Puffi" e "Asterix". In realtà, il nostro "liscia di pesce" fu invitato, a suo tempo, ad unirsi allo staff degli Studi Disney, ma che avrebbe potuto fare? Forse affiancare un geniale disegnatore quale Ward Kimball, ideatore del Grillo Parlante in "Pinocchio" o delle più folli scene dei "Tre caballeros"?... Ma Jac era un "solista" e necessitava di libertà assoluta, quindi rinunciò. Infatti il suo modo di lavorare era assolutamente straordinario: quasi mai scriveva delle sceneggiature, aveva tutto in testa e procedeva nel disegno, riempiendo prima gli angoli (detestava gli spazi vuoti) e disegnando poi i personaggi direttamente a pennino, senza una traccia a matita! Questo e tutto il resto, lo hanno reso "unico". Jacovitti è stato accusato prima di essere di destra, poi di sinistra e infine un po' immorale; ma a parte il diritto di ogni uomo alle proprie idee, egli era soprattutto uno spirito libero, come libera era la sua fantasia. Tutti noi che esercitiamo questa professione, arte o mestiere, chiamatela come volete, dobbiamo qualcosa a Jac. Egli ha percorso buona parte di questo secolo con la sua insuperabile "penna", creando un'infinità di storie e personaggi, come infinita era la sua fantasia. Jacovitti ci ha lasciato mentre progettava una storia di Cocco Bill ambientata nel 2997!... Ma visto come si sta comportando l'uomo nei confronti dell'ambiente, siamo sicuri che il mondo ci sarà ancora tra mille anni? Per quanto mi riguarda, egli vive e vivrà per moltissimo tempo in tutto quanto ha creato e in ognuno di noi, che porteremo nel nostro lavoro parte della sua esperienza. Come disse recentemente Fabrizio Frizzi in una trasmissione radiofonica, Jacovitti e Molino hanno segnato un'epoca e rimarranno per sempre nella storia, a differenza di tanti personaggi effimeri, osannati od esaltati, ma destinati a scomparire in breve tempo. Ciao, Jac, ovunque tu sia, mi auguro che il Padreterno ti conceda una penna speciale per divertire chi è con te, in quel mondo a noi ancora sconosciuto.

Franco Oneta



OMAGGIO A JACOVITTI
"FANTASIA SENZA LIMITI...!!"

A Bedizzole

Valentini Arredi
Progetta la Vostra casa

Per rinnovo esposizione

Dal 09.02 al 31.03.1998 sconti dal 20 al 50% su tutta la merce esposta

Valentini Arredi, via Garibaldi 17 - 25081 Bedizzole (BS) tel.030/6870773 fax030/6870199

Vivaio Le Rose Antiche

Progettazione Impianto
Manutenzione
di Parchi e Giardini

il progetto del Vostro Giardino
direttamente su videocassetta

Gianluigi Bazzoli
Tel.030.9981736 - 0338.8762751
FAX 030.9912121
Via Boccalera,25
Novagli di Montichiari

Altre informazioni documentarie
(depliant, video, progetti su
computer) sono a disposizione
presso la redazione di Dipende a
Desenzano, Via Sant'Angela,4

musica classica

Musiche del '700 per mandolino,
arciliuto e tiorba.

SERGIO BERTASIO: mandolino
barocco. **MASSIMO LONARDI:**
arciliuto. **MAURIZIO PIANTELLI:**
tiorba. cd SARX SX019.



In questi ultimi anni stiamo assistendo ad una vera e propria riscoperta del mandolino, strumento che nella storia ha conosciuto momenti di autentico prestigio, alternati a periodi di buio completo. Il mandolino ha vissuto la sua maggiore fortuna tra i secoli XVII e XVIII; presente in tutte le più importanti corti europee - soprattutto in Francia, dove la cultura napoletana era stata

importata da Mazarino - apprezzato e utilizzato da moltissimi musicisti, per lo più italiani, Vivaldi, Paisiello, Handel, Beethoven, solo per citarne alcuni. Questa incisione non ha nulla a che vedere con l'ultimo strumento ottocentesco, solitamente legato a sonorità ed immagini napoletane; si tratta invece del ben più nobile e delicato *mandolino barocco* (originariamente *mandurina*, a volte definito *liutino*), strumento apparso nell'Italia settentrionale verso la metà del XVII secolo, versione rimpicciolita dell'antica *mandola* (d'origine orientale, penetrata in Europa in età medievale, spesso chiamata anche *mandora*). Il mandolino barocco è armato di 6 corde doppie, generalmente in budello, su cassa piriforme moderatamente profonda, con rosetta, ampio cavaliere ricurvo in avanti a forma di falchetto e piroli laterali, pizzicato con il plectro ma anche con le unghie; il posteriore mandolino napoletano monta invece 4 corde raddoppiate in unisono, su cassa piriforme ma bombata, a doghe sottili, differente cavaliere, pizzicato con plectro, di sonorità aggressiva, lucida e penetrante. La cautela nel nominare con proprietà tali strumenti è quindi d'obbligo (anche se è da preferire il meno ambiguo "mandola"). La mandola era infatti uno strumento assai diffuso nei primi decenni del '700, di fama e gradimento pari a flauto e violino, come ci testimoniano molti frontespizi di raccolte dell'epoca che ne sottolineano l'intercambiabilità. Si tratta di brani imbevuti di virtuosismo, spiccato ma leggero, affettuoso e brillante ad un tempo; nei tempi lenti la cantabilità è pienamente napoletana, spiegata ed intensa, nei movimenti mossi la mandola disegna un cortorno secco e risonante come un filo di metallo sottile incandescente, un fremito alonare, un circonfuso ardore di vampa invisibile contro la luce chiara del continuo. Sono tutte vere rarità musicologiche che oggi rivedono luce e meriti palcoscenici. Molti brani presentano un'anima in fondo teatrale, un gesto sonoro da palcoscenico. Si noti il virtuosismo mandolinistico sontuoso, pieno, succoso, condotto da Bertasio con mano da vero maestro (non trovi che sia strano il Destino, mio caro Sergio?, un dolore può diventare riscatto, nuova scoperta, sorpresa, positività!). Questo splendido trio a pizzico sa essere estroverso, sanguigno, ma anche intimo, quando occorra. Una Napoli come vortice di umori, di memorie, di pensieri e di culture. Un carillon fatato che vorresti non finisse mai.

Enrico Raggi

MUSICA IN QUARTETTO AL CELESTI



Un quartetto speciale si radunerà per metà febbraio all'Auditorium Andrea Celesti di Desenzano del Garda. Musicisti classici per un genere di intrattenimento che ammicca ad una musica colta facile all'ascolto di un pubblico eterogeneo. Ad organizzare artisticamente questa serata si sono prelati il flauto di Mauro Scappini, il pianoforte di Anna Brandolini, la batteria di Sergio Mazzei ed il contrabbasso di Mauro Sereno. "Imposteremo questo concerto - spiega Mauro Scappini, musicista desenzanese che fa parte dell'ensemble in questione - sulla base di brani scritti da Claude Bolling, un autore vivente francese che compone

principalmente musica jazz. Si tratta di un tipo di arrangiamenti dal piacevole connotato stilistico. Infatti - continua Scappini - da riscontri di ascolto in altre esibizioni abbiamo rilevato che il pubblico apprezza questo tipo di spettacolo." Ed è in quest'ottica piacevolmente divulgativa che si muovono le dinamiche musicali di Scappini, Brandolini, Mazzei e Sereno. Un tondeggiare di musicalità che invita alla riflessione ed al contributo critico facile per ogni orecchio. "Se possiamo fare un esempio - spiega ancora il flautista desenzanese - è un genere di musica vicino alle caratteristiche interpretative di Duke Ellington." Non ci sarà comunque solo Bolling nel carnet musicale del Celesti. I quattro musicisti proporranno anche brani di Astor Piazzolla. "Anche in questo caso - continua Scappini - la scelta è caduta sull'intrattenimento. Piazzolla scrisse "Histoire du Tango", per flauto e chitarra. Per parte nostra abbiamo composto un arrangiamento appunto per quartetto di flauto, pianoforte, batteria e contrabbasso. Un esperimento che completeremo in concerto a Milano il 3 maggio - conclude il musicista - con altri brani di Piazzolla arrangiati da noi." L'esibizione desenzanese permetterà al pubblico di conoscere più a fondo questo tipo di musica. Un misto di sonorità attraenti che riconoscono i percorsi emozionali attraverso una metodica di arrangiamento vicino all'orecchio moderno. Degli interpreti in questione ricordiamo comunque una recente incisione su CD di Anna Brandolini al pianoforte e Mauro Scappini al flauto, con musiche di Hüe, Frank. S. Saëns e Borne, di chiaro interesse interpretativo del quale riferiremo in un prossimo numero.

G. R.

classica appuntamento

DESENZANO

Domenica 15 febbraio
Auditorium "A. Celesti", ore 17
SUITE CLASSIC JAZZ QUARTET:
Mauro Scappini (flauto), Anna Brandolini
(pianoforte), Mauro Sereno (contrabbasso),
Sergio Mazzei (batteria)
Musiche di C. Bolling e A. Piazzolla

VERONA

88ª STAGIONE CONCERTISTICA 97/98
Lunedì 2 febbraio, Teatro Nuovo, ore 21
GIAMPAOLO STUANI pianoforte
Esecuzione integrale delle Sonate di L. Van
Beethoven - I concerto

Lunedì 16 febbraio
Teatro Nuovo, ore 12
QUARTETTO AMATI
musiche di G. Donizetti, L. Cherubini

Lunedì 23 febbraio
Teatro Filarmonico, ore 21
GERGELY BOGANYI pianoforte - I premio
Concorso internazionale "F. Liszt" Budapest
1996 - musiche di F. Chopin, F. Liszt

TEATRO FILARMONICO DI VERONA

Martedì 10 febbraio, ore 20.30
George Gershwin: Rapsodia in blu-Concerto
in fa- Un americano a Parigi
Direttore: Yoram David
Pianoforte: Massimiliano Damerini
Orchestra e coro dell'Arena di Verona

Posto unico numerato lire 20.000 Ridotto lire 10.000
Speciale giovani e anziani lire 5.000
Prenotazione e vendita presso le biglietterie dell'Arena
(Via Dietro Anfiteatro 6/B, tel.045/8005151, fax
8013287) e del Teatro Filarmonico (Via dei Mutilati 4/
h, tel 045/8002880, fax 8013266), dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12 e dalle 15.15 alle 17.45.
Sabato dalle 9 alle 12. Nei giorni di spettacolo presso
la biglietteria del Teatro Filarmonico dalle 15.15. in
poi. I lunedì successivi ai concerti domenicali la
biglietteria sarà chiusa.

Dipende 4

Euribia s.r.l.
partner professionale
per Internet

Progettazione, Sviluppo e Gestione siti
internet/Intranet interattivi ad alto
contenuto Tecnologico e Grafico,
Registrazione Domini
Realizzazione Software Personalizzato,
Sistemi SMART-CARD

EURIBIA SRL
Via Bardolino,44 25015 Desenzano del Garda (BS)
tel.030-9914339 fax.030.9143234
WEB:www.euribia.it e.mail: staff@euribia.it

lirica

IL FLAUTO MAGICO A MILANO E I MASNADIERI A PIACENZA

Questo mese per gli appassionati di lirica ricordiamo l'appuntamento con "Il Flauto Magico" di Mozart alla Scala di Milano il 3 - 5 - 7 - 10 - 12 - 14 - 17 - e 19 Febbraio. Fra gli interpreti ricordiamo l'ottimo Papageno di Simon Keenlyside. Direttore Riccardo Muti, regia di Roberto De Simone. (Tel. : 02/88791) Altro interessante appuntamento del panorama lirico sono sicuramente "I Masnadieri" di Giuseppe Verdi proposti dal Teatro Municipale di Piacenza il 28 e 30 Gennaio e il 1 di Febbraio. Opera spesso considerata minore nella produzione del maestro bussetano, interessante forse perchè fra le più riuscite trasposizioni in musica di una tragedia di Friederich Schiller. Certo per l'ascoltatore moderno il lavoro risente di un eccessivo adeguamento agli stilemi operistici ottocenteschi, ma data la rarità delle esecuzioni riteniamo sia un titolo da non perdere. Fra gli interpreti spicca sicuramente Ghena Dimitrova affiancata da Giorgio Giuseppini e Carlos Moreno. La direzione affidata a Carlo Franci mentre la regia di Beppe De Tommasi. (Tel.:0523/492251)

Raffaello Malesci

monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.
nuova sede

Via Mantova (fronte ospedale) 25018 Montichiari(BS)
tel.030.9650047 - 961745 fax 030.9650047

ARRIVANO QUELLI DEL CONSORZIO

Tutti li conoscono ormai come Csi, sigla che significa Consorzio Suonatori Indipendenti e dietro la quale si celano alcuni personaggi che la storia del rock italiano "non allineato" hanno davvero contribuito a farla. Il loro cammino infatti è iniziato tanto tempo fa, all'alba degli anni '80, con i Cccp, una formazione che doveva divenire il simbolo del punk italiano. I '90 hanno introdotto la trasformazione naturale in un'entità di spessore emozionale decisamente più ampio e maturo, che anche per ragioni di continuità geografica ha finito coll'essere battezzata Csi. Oggi quel gruppo è arrivato in cima alle classifiche proponendo una musica scomoda e difficile: ed ora tocca al palcoscenico, con un nuovo tour che sabato 7 fa tappa al teatro di Pontoglio.

Il "caso" non è più tale, ma gli effetti del contraccolpo si avvertono ancora. Probabilmente i Csi primi in classifica in Italia non se li aspettava davvero nessuno. Vabbè, che qualcosa stesse cambiando anche nelle zone alte delle hit parade nazionali era ormai chiaro. Prima le melodie al di sopra di ogni sospetto degli Oasis. Poi la techno estrema e modernissima dei Prodigy. Infine le canzoni languide e psichedeliche dei Verve. Ma che ci arrivassero anche loro, dopo un decennio di lotte per uscire allo scoperto e per diventare una concreta alternativa al dominio cantautorale e melodico che da sempre caratterizza il nostro panorama musicale... E' successo in settembre. "Tabula Rasa Elettrificata", terzo album in studio del Consorzio, è arrivato al numero uno, ed anche se poco dopo ha dovuto lasciare spazio ad altri e più forti pretendenti, ha comunque continuato a vendere bene. E ciò ha prodotto un innegabile cambiamento: per i Csi, che d'incanto hanno cominciato a ricevere tutta l'attenzione che non avevano ottenuto in tanti anni di attività, e per la nuova musica italiana, che ha cominciato a venir guardata con più interesse e minor sospetto. E alla fine dell'anno, nel solitamente ultratradizionalista referendum fra i più importanti critici italiani, "Tabula..." è stato anche eletto miglior disco italiano dell'anno. Un successo che ha significato molto quindi: se non altro perché invita a credere che anche nel nostro paese possa esistere una concreta alternativa ad un andazzo musicale che definire sclerotizzato e polveroso è quantomeno eufemistico. Il tutto grazie ad un gruppo poco prevedibile, decisamente poco accomodante ma indubbiamente carismatico che, in quattro anni, ha pubblicato tre dischi. L'ultimo, "Linea Gotica", era un intenso e sofferto atto di riflessione sulla Resistenza (o meglio, sulle Resistenze...) illuminato dalle letture di Beppe Fenoglio: certo non un disco d'altra classifica, ma che ha contribuito in maniera determinante a tratteggiare le coordinate della personalissima musica dei Csi, piena di contenuti forti e di scelte sonore coraggiose. Ma non è tutto: il Consorzio si è anche trasformato in una sorta di grande casa comune dei gruppi indipendenti italiani, avviando un mastodontico lavoro di produzione e promozione di diverse nuove band (Marlene Kuntz, Ustmamò, Afa...), nonché di progetti di grande spessore come "Materiale Resistente": un disco, un concerto ed un film per celebrare i 50 anni della Liberazione. Il 1997 quindi, grazie a "Tabula Rasa Elettrificata", concepito dopo un lungo viaggio iniziatico in Mongolia, è stato l'anno della svolta: "Volevamo una sferzata di energia - racconta il frontman del gruppo Giovanni Lindo Ferretti- un disco che fosse, pur nella complessità, diretto, di impatto immediato, forte e resistente. "Tabula Rasa Elettrificata" è il disco della nostra età di mezzo, forse l'unico disco rock nella storia dei Cccp/Csi. Aspettavamo da tempo che nel rock italiano arrivasse un gruppo che fosse capace di sintetizzare nella propria musica questa sensazione gioiosa, tollerante, energetica e vitale. Ed è toccato a noi. A 40 anni". Le radio si sono subito innamorate del singolo "Forma e sostanza". I concerti di supporto nella tournée estiva di Jovanotti (che li ha convinti ad accettare dichiarandosi pubblicamente loro grande estimatore) hanno fatto il resto. Ma nel '97 i Csi hanno anche trovato il tempo di realizzare la colonna sonora del bellissimo film di Davide Ferrario "Tutti giù per terra", tratto dall'omonimo best-seller di Giuseppe Culicchia... E in autunno hanno compiuto un giro d'Italia in università e centri sociali, per presentare un libro recentemente uscito che racconta tutta la loro storia ("Fedeli alla Linea", Giunti) nonché un film realizzato dallo stesso Ferrario su "Tabula Rasa Elettrificata". Il bello però viene adesso: con il tour, con le emozioni della musica suonata live. Perché sul palco questi vulcani d'iniziativa sanno trasformarsi in un'entità ancora diversa, mutando nuovamente pelle per offrire profondità inedite a quella loro musica già ricchissima di sfaccettature.

Claudio Andrizzi

eventi rock di FEBBRAIO

Percorsi da Claudio Andrizzi

Dopo la consueta pausa di fine anno, il panorama dei concerti è tornato in piena attività e promette un'altra stagione ricca di eventi e di musica per tutti i gusti. A febbraio in effetti i grandi nomi non mancano: e su tutti spiccano i Genesis del dopo-Collins, con il nuovo cantante Ray Wilson e le canzoni dell'ultimo album "Calling all stations". Secondo alcuni, null'altro che una sigla ostinatamente tenuta in piedi per ragioni pecuniarie: ma non ditelo ai fans dei Genesis, che son capaci di incazzarsi a morte...

Il mese comincia comunque sotto gli auspici del pop noir e digitale dei Portishead, autentici innovatori del genere forse un po' imballati dopo un secondo disco eccessivamente pretenzioso: e poi questa musica raramente conquista dal vivo, la sua dimensione ideale è un concentrato ascolto casalingo.

Probabilmente più divertenti gli italiani Prozac+, che tornano in tour con le canzoni dell'ultimo album "Acido Acida": il 4 al Tunnel di Milano. Un po' scomodo ma consigliato l'appuntamento del 5 al Link di Bologna con gli islandesi Gus Gus, straordinari elaboratori di un funk glaciale che in molti passi ricorda i migliori Talking Heads. Altrove si celebra invece l'arte della composizione pop con uno dei suoi più grandi e nobili maestri: il riferimento è naturalmente a mister James Taylor, che dopo la pubblicazione dello stupendo "Hourglass" arriva in Italia per un lungo tour che il 9 fa tappa a Trento e il 21 a Milano. Taylor è un punto fermo, un esempio di stile, eleganza, perfezione e personalità, un distillatore senza tempo di note ed emozioni, padrone di un suono solo suo: da vedere e da ascoltare anche dal vivo, quindi.

Il 16 arriva al Rolling Stone di Milano anche il miracolato Midge Ure, l'ex-Ultravox rilanciato da uno spot della Swatch che utilizzava la sua "Breathe" come colonna sonora. "Breathe" è anche il titolo di un disco che Ure ha pubblicato nel 1996 dopo tre anni di intenso lavoro, ma in seguito completamente ignorato dal pubblico. Dato per spacciato, Ure è scomparso fino al sopraccitato rilancio. Quando si dice la pubblicità...

Decisamente più interessante la serata seguente ai Magazzini Generali, sempre a Milano: in scena i riformati Echo and the Bunnymen, nome storico della wave inglese, di nuovo insieme per un bellissimo album intitolato "Evergreen". E di supporto ci sono anche i gallesi Super Furry Animals, una delle pop-band più geniali e bizzarre dell'intero nuovo panorama inglese. Insomma, serata in perfetto stile "British", per chi gradisce.

Il 20 al Palalido ritornano invece i punkettari Green Day. I tempi del successo mondiale di "Dookie" sono ormai lontani, ed il gruppo sopravvive comunque con un seguito di buone dimensioni. Carino ma certo non indispensabile l'ultimo album "Nimrod". Febbraio porta in dote anche una buona rassegna jazz al Donizetti di Bergamo: da segnalare la presenza di Ornette Coleman la sera del 21 e quella di Bill Frisell e Paul Motian il 22. E' tutto per il momento: ovviamente attendendo l'inevitabile ciclone Spice Girls che si abatterà sull'Italia in marzo...

Un Carnevale davvero "Number One"

Sarà un Carnevale alla grande quello che il Sesto Senso club proporrà per la serata di martedì 24 febbraio, in collaborazione con Number One Network. Un appuntamento con il divertimento e la trasgressione che per questa serata, concederà, a tutti di tutto un pò. Maschere, costumi, stelle filanti, coriandoli, scherzi ricercati e tanta allegria in un cocktail di colori, che culminerà con l'assegnazione di alcuni importanti ed ambiti premi. La scelta, ovviamente, verrà fatta fra tutti coloro che saranno presenti in sala e, naturalmente, i "giurati" sceglieranno fra le migliori maschere in costume proposte. Certo, motivi per trasgredire all'abitudine non esistono e, nella serata più magica e tollerante dell'anno per i travestimenti di ogni tipo, le esibizioni non mancheranno. Anche le scenografie, che verranno appositamente realizzate e proposte per l'appuntamento, non mancheranno di creare un particolare fascino. Una serata magica quindi, con i D.j. "number one", in un locale magico dove da sempre regna l'esaltazione del divertimento.



DELTA ELETTRONICA

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA
di Giuseppe Marchioro

Brescia via Repubblica Argentina, 24/32
Tel. 030.226272 - 226371 Fax 030.222372

MODENA SPORT

le 40 migliori marche
del mondo

MODENA SPORT
via Mazzini, 27
DESENZANO 030.9144896

TUTTOFEBBRAIOLIVE

LUNEDI' 2

Portishead- Rolling Stone, Milano

MERCOLEDI' 4

Prozac+ - Tunnel, Milano

Portishead, Vox Club, Nonantola (Mo)

GIOVEDI' 5

Gus Gus- Link, Bologna

VENERDI' 6

Dhamm- Chic A Boom, Cunetone di Salò, (Bs)

Camaleonti- Teatro Paolo VI, Lonato, (Bs)

Paolo Martella- Fuori Orario, Taneto, (Re)

SABATO 7

Csi- Teatro Tenda, Pontoglio, (Bs)

Madreblu- Triangolo, Ranzanigo al Lago, (Bg)

Mao- Binariozero, Milano

DOMENICA 8

Meredith Brooks- Magazzini Generali, Milano

LUNEDI' 9

James Taylor- Auditorium, Trento

MARTEDI' 10

Deftones- Magazzini Generali, Milano

GIOVEDI' 12

Ornella Vanoni- teatro Toniolo, Verona

VENERDI' 13

Bluvertigo- Magic Bus, Marcon, (Ve)

SABATO 14

Samuele Bersani- Teatro Tenda, Pontoglio, (Bs)

Banco del Mutuo Soccorso- Circolo Arci, Parma

Italian Gods of Metal Festival- Palaconcerti

Acquatica, Milano

Santo Niente- La Tranca, Verona

DOMENICA 15

Gary Barlow- Palalido, Milano

LUNEDI' 16

Midge Ure- Rolling Stone, Milano

MARTEDI' 17

Echo and the Bunnymen+ Super Furry Animals-

Magazzini Generali, Milano

GIOVEDI' 19

Genesis- Filaforum, Milano

VENERDI' 20

Green Day- Palalido, Milano

Francesco Guccini- Palasport, Rovereto

Frankie Hi-Nrg- Teatro Tenda, Verona

Massimo Volume- Teatro Dadà, Castelfranco

EMILIA, (Mo)

SABATO 21

James Taylor- Teatro Lirico, Milano

Michel Portal Quartet/ Ornette Coleman and

Joackim Kuhn Duo- Teatro Donizetti, Bergamo

DOMENICA 22

Wheeler/Konitz/Frisell/Holland + Paul Motian

Trio- Teatro Donizetti, Bergamo

VENERDI' 27

Scisma- Magic Bus, Marcon, Venezia

Angeli- Bloom, Mezzago

Il Grande Omi- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)

SABATO 28

Afa- La Tranca, Verona

Subsonica- Il Covo, Bologna

MARZO

VENERDI' 6

Banco del Mutuo Soccorso-

Teatro Astra, Bassano (Vi)

SABATO 7

Prozac+ - Teatro tenda, Verona

DOMENICA 8

Spice Girls- Filaforum, Milano

VENERDI' 13

Riccardo Cocciante- Teatro Tenda, Brescia

SABATO 14

Yes- Teatro Lirico, Milano

GIOVEDI' 26

Mike Watt- Link, Bologna

TEATRO
appuntamenti

1/02, Teatro Filippini, Verona, vic. dietro campanile Filippini 1, h 17 Fondazione A.I.D.A./Teatro Assolo **RACCONTI DELLA GIUNGLA**, di Leonardo Lepri

1/02 h 16, 2/02 h 10, 9/02 h 16 Teatro Pia Marta, Brescia

L'OMBRA DI PAPA' con Fabrizio Guarnieri

1/02, Teatro Politeama, Manerbio, h 21

L'RUSTEGHI, di Carlo Goldoni

1/02, Teatro Piamarta, Brescia, h 15,30

IL MONDO NELLE FIABE

Balletti di Mimma Testa

5-6/02, Teatro Astra, S.Giovanni LupatotoVr, h 21

LELLA COSTA (Nuova produzione)

6/02, Teatro parrocchiale, Bussolengo(Vr), h 21

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI,

regia di Tommaso Paolucci. Compagnia del Gentile

7/02 h 20,45, 8/02 h 15.30, Teatro Santa Chiara,

Brescia Compagnia Scimone-Sframeli

NUNZIO, di Spiro Scimone

7/02 h 21, 8/02 h 16, Teatro Telaio, Brescia

Pietro Arrigoni Produzioni

DONNE GUERRA COMMEDIA, di Thomas Brasch

8/02, Teatro Piamarta, Brescia, h 15,30

L'INTREPIDO SOLDATINO DI STAGNO, regia di

Sergio Galassi. Teatro Evento

8/02, Auditorium comunale, Vestone (Bs), h 20,45

RITORNO A CASA GORI, di Ugo Chiti e Alessandro

Benvenuti, con Alessandro Benvenuti

8/02, Teatro Filippini,, Verona, vic. dietro

campanile Filippini 1, h 17 NON È PINOCCHIO...

È UNA BUGIA, regia di Pietro Fenati.

8/02, Teatro parrocchiale, Bussolengo (Vr), h 16.30

IL BRUTTO ANATROCCOLO,

con Evelina Pershороva. Teatro Oplà

10/02, Teatro Politeama, Manerbio (Bs), h 21

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi

L'UOMO, LA BESTIA, LA VIRTÙ,

di Luigi Pirandello

12/02, Teatro Paolo VI, Desenzano (Bs), h 21

LA STANZA DEI FIORI DI CHINA, di G. Cabella,

regia di Ruggero Cara, con Angela Finocchiaro

13/02, Teatro Astra, S. Giovanni LupatotoVr, h 21

COME SI RAPINA UNA BANCA, di Samy Fayad,

regia di A. Caponigro, G. Fasanaro.

14/02,, Teatro Telaio, Brescia

A.T.I.R. - La storia dell'amore di Eloisa e Abelardo

14/02, Teatro Paolo VI, Desenzano (Bs), h 21

Nuova compagnia teatrale di Verona

PENSACI GIACOMINO, di Luigi Pirandello

14/02, Cinema Teatro Nuovo, S. Michele Extra

(Vr), h 16 IL BRUTTO ANATROCCOLO, con

Evelina Pershороva. Fondazione A.I.D.A./Teatro Oplà

15/02, Teatro Filippini, Verona, vic. dietro

campanile Filippini 1, h 17 L'INTREPIDO

SOLDATINO DI STAGNO, regia di Sergio Galassi.

Teatro Evento

17-18/02, Teatro Santa Chiara, Brescia, h 20,45

UNA DONNA ROMANTICA, di Hans Magnus

Enzensberger. Centro Teatrale Bresciano

19/02, Teatro Astra, S. Giovanni LupatotoVr, h 21

Compagnia Teatro Moderno (Gianfranco D'Angelo-

Brigitta Boccoli) IL GUFO E LA GATTINA, di Bill

Manhoff, regia di Furio Angiolella

21/02 h 21, 22/02 h 16, Teatro Telaio, Brescia

SOTTO UNA LUNA BIFORCUTA, di Gabriella

Pizzorno. Teatrodue

21/02, Teatro Astra, S. Giovanni LupatotoVr h 21

DIECI PICCOLI INDIANI, di Agatha Christie, regia

di P. Piccoli. Gruppo Teatrale La Trappola

22/02, Auditorium comunale, Vestone (Bs), h 20,45

Consulta per il teatro musicale RAP, di Eduardo

Sanguineti e Andrea Liberovici, regia e musica di

Andrea Liberovici

22/02, Teatro parrocchiale, Bussolengo (Vr), h 21

Fondazione A.I.D.A./Centro Teatro Ragazzi

CENERENTOLA, regia di Marisa Dolci

24/02, Teatro Telaio, Brescia, h 21

Ecier Teatro LA SCHIUMA

24-27/02 h 20.45; 28/02 h 16 e h 20,45; 1/03 h 16,

Teatro Nuovo, Verona, p.za Viviani 10

NON TI PAGO, di Eduardo De Filippo, regia di

Carlo Giuffré, con C. Giuffré

26-27/02, Teatro Santa Chiara, Brescia, h 20,45

Teatro del Carretto ROMEO E GIULIETTA, da

William Shakespeare, V. Bellini, M. Bandello.

Adattamento e regia di Maria G. Cipriani

28/02, Teatro Paolo VI, Desenzano (Bs), h 21

La Compagnia de Riultèla DIZIL COI FIUR, di

Velise Bonfante

28/02 Cinema Teatro Nuovo, S. Michele Extra

(Vr), h 16 PULCINELLA CHE PASSIONE, regia di

Michele Monetta. Compagnia Le Nuvole

28/02,, Teatro Telaio, Brescia

Ecier Teatro - LA SCHIUMA

Theatre/Theater
teatro

Castiglione delle Stiviere. Una vita divisa tra teatro e famiglia, Ernesto Calindri, 89 anni il 5 febbraio, più gli anni passano e più il tempo sembra donargli giovinezza. Merito della sua passione per il teatro? “Il teatro mi ha aiutato e mi aiuta molto. Fortunatamente sono, per carattere e per educazione, un innamorato della vita e questo fa sì che facendo il mio lavoro con entusiasmo possa invecchiare, non meno, perché non è possibile, ma meglio, il che è importante”. Calindri, uno dei personaggi più rappresentativi del panorama artistico italiano, ospite, in gennaio, del Teatro Sociale di Castiglione, con “Marcadet l'affarista” di



Balzac, ha confermato di essere, per la sua inconfondibile elegante semplicità (la giovinezza, un sorriso, il sole gli danno gioia, mentre confessa che lo infastidisce la cattiva educazione e l'inciviltà) uno degli attori più amati dal pubblico. Colpisce di lui l'eterno spirito giovanile, ma anche la serenità. Eventi dolorosi lo hanno segnato negli ultimi anni, e ancora una volta la cura è stata la forte passione per il palcoscenico. Calindri è figlio d'arte, si sente tale? “Mi sento figlio d'arte di una generazione, perché la mia famiglia aveva invece una tradizione: gli uomini di casa Calindri erano tutti o ingegneri o architetti. L'ultimo ingegnere è stato mio nonno, perché mio padre, al secondo anno di università, scappò di casa per fare teatro. Io avrei dovuto continuare la tradizione, ma purtroppo eventi di famiglia non molto lieti, mi indussero a lasciare l'università dovendo pensare a guadagnare. Luigi Carini, grande cremonese dell'epoca, avendomi conosciuto da ragazzo mi disse “sei alto, distinto, il ruolo del cameriere lo puoi fare benissimo e io ti posso offrire un posto nella mia compagnia” E così cominciai a fare del teatro”. Tra i padri professionali di Calindri, oltre a Carini, Simoni, d'Amico... “Quello che so fare l'ho imparato da tutti. Ho rubato a tutti quello che ho potuto rubare. Ma due sono quelli che considero i miei maestri, il grande, grandissimo Ruggero Ruggeri e Sergio Tofano”. Teatro e famiglia sono due punti fermi per lei. Il teatro l'ha mai costretta a trascurare la famiglia? “ Il mio lavoro mi porta in giro per l'Italia e molte volte ho dovuto partire lasciando mia moglie e i miei figli in attesa del mio ritorno, però sono quasi certo di aver svolto la mia attività pensando al mio lavoro, ma anche alla mia famiglia e credo di essere stato un discreto padre e un discreto marito”. La famiglia l'ha convinta qualche volta a stare un po' fuori dal teatro? “Nel 75, poiché uscivo da un momento piuttosto oscuro della mia vita, ho accettato, anche per la pressione dei miei famigliari, di fermarmi a Milano e di dirigere la scuola di recitazione dell'Accademia dei Filodrammatici e così sono rimasto a casa per dieci anni, ma il teatro mi mancava molto e ho ripreso la mia attività che tuttora, (dice ridendo) seguò”. Che ricordo ha di quegli anni di insegnamento? “Molto bello. Sono stato a contatto con dei giovani pieni di entusiasmo, come me, per questo lavoro. E ancora, a distanza di anni, mi scrivono manifestandomi il loro affetto e la loro stima.” La Milano teatrale riconosciuta è quella di Strehler. La Milano teatrale di Calindri (direttore nei primi anni 70 del Teatro San Babila) è tanto distante da quella del Piccolo? “Difficile rispondere. Direi che per me l'importante è fare del teatro che soddisfi il pubblico. Penso che fosse anche l'idea di Strehler. Un suo desiderio era quello di realizzare la messa in scena delle Memoires di Goldoni, che il commediografo aveva scritto negli anni parigini e Strehler, pochi forse lo sanno, aveva scelto di affidare a me, bontà sua, il ruolo di Goldoni vecchio, per questo spettacolo che doveva essere presentato nel giugno del 98. Purtroppo con la sua scomparsa non credo che si potrà realizzare. Comunque staremo a vedere”. Cosa deve alla televisione? “Molto. Quando la Rai trasmetteva commedie il venerdì, mi ha dato la possibilità di fare delle belle cose e di entrare in ogni casa. Purtroppo la Rai, a mio avviso, non dà più lo spazio che il teatro meriterebbe.” E se qualcuno la ricorda come l'uomo che in mezzo a una piazza di Milano vince il logorio della vita moderna? “Non sono tanto dispiaciuto di aver fatto della pubblicità, secondo me tutto dipende da come uno fa una determinata cosa. Ho fatto la pubblicità per il Cinar per vent'anni, mi sono trovato benissimo e mi dà la possibilità oggi di entrare in un ristorante o passeggiare per una strada e di essere riconosciuto dalla gente”.

Ilaria Martini

SCOPERTE VIRTUALI
NELL'OMBRA DI PAPA'

Luci misteriose ed intriganti nell'“Ombra di papà”, atto unico prodotto dal Teatro Telaio già rappresentato per i bambini di Sirmione ed in programma al Teatro Piamarta di Brescia l'1 febbraio. A Fabrizio Guarnieri il ruolo interattivo, di dialogare con computer e gesto di scena, secondo il soggetto di Pasinetti, le musiche di Raffaele Olivieri e la regia di Pietro Arrigoni. Un monologo rivisitato e corretto tra le alchimie di una scena che corrompe con garbo gli affascinanti sguardi di bambini ed adulti. Alla recitazione di Fabrizio Guarnieri, complessa di solitudine e poesia infantile, il compito di scassinare il forziere della fantasia di un fanciullesco incedere di parole e sogni. Così papà si sente subito la ramanzina oggettiva di un figlio virtuale, mandato in onda TV, che ne scruta le incertezze genitoriali dell'incipit scenico. Un volo fra le carte di un improbabile set di lavoro, è il via ad un polemico “Ti sta bene” sparato dal figlio che insiste via etere. Ed è anche l'oggetto moralistico di una storia che racconta le peripezie di un padre disattento alle necessità del figlio, che per questo motivo viene azzannato da un leone. Ma il riscatto, maschile, di questi poveri padri addormentati di lavoro e serietà, sta dietro quest'ombra che improvvisamente si rivela nel gesto di Guarnieri. Musica, luce e costumi trasformano l'attore in quest'appendice misteriosa di una notte ormai avanzata di ricordi e di sogni. Papà si fulmina allora nell'immaginario specialissimo di fiabe e di magia. Aiutato da un Guarnieri in pieno forma che inventa voci ed atteggiamenti multicolori. Attraverso le dicotomie di linguaggio che cadenzano il ritmo di tutta la rappresentazione. E le fauci del pubblico rimangono beneficamente sconvolte da questo Dr. Jekyll, Mr Hide che esce allo scoperto con una dinamica personalissima. Alla fine arriva l'urlo della mamma. In un risveglio della normalità del quotidiano affidato alla presenza femminile. Per un'ombra che torna a dormire. Dopo una notte trasgressiva di giochi e complicità segrete.

TEATRO TELAIO a BRESCIA

Ricerca Ricerche 9 gennaio - 28 febbraio

Ricerca ricerche è una rassegna in cui si è voluto tracciare un percorso eterogeneo, fatto di stili e metodologie teatrali nuove, anche provocatorie, per la forma o per il tema, tale da attivare l'attenzione, la curiosità e la capacità critica degli spettatori.

La scelta delle compagnie traccia un disegno preciso di differenziazione dei linguaggi e dei contenuti, così da fornire uno spaccato di quello che il teatro può e deve essere: non una semplice messa in scena di testi, così come inteso classicamente, ma un forte ed eclettico strumento comunicativo attraverso cui sviluppare tematiche anche dure, ma sicuramente non estranee al mondo dei giovani. E giovani sono anche i componenti delle compagnie, che hanno operato un lavoro di approfondimento su parola, testo, drammaturgia, in modo da rendere l'allestimento finale punto di arrivo e allo stesso tempo di partenza, per la ricerca di nuovi percorsi comunicativi.

Sab. 7 feb.	21.00	P. A. Produzioni - Donne. Guerra. Commedia
Dom. 8 feb.	16.00	P. A. Produzioni - Donne. Guerra. Commedia
Sab. 14 feb.	21.00	A.T.I.R. - La storia dell'amore di Eloisa e Abelardo
Sab. 21 feb.	21.00	Treatrodue - Sotto una luna biforcuta
Dom. 22 feb.	16.00	Treatrodue - Sotto una luna biforcuta
Sab. 28 feb.	21.00	Telaio Ecier Teatro - La schiuma

Tutti gli spettacoli saranno presso il Teatro Telaio - via Calatafimi 8/c
Brescia Ingresso: L. 15.000 Per informazioni 030/46535. Per saperne di più <http://www.geocities.com/broadway/5261>

Teatro amatoriale in scena...

I Rusteghi - Sono molti gli spettacoli d'autore in programma nei prossimi mesi. Tra i tanti segnaliamo «I Rusteghi», di certo una delle commedie più belle e famose di Carlo Goldoni (testo che, a ottobre, avremo l'occasione di vedere nella traduzione dialettale preparata da Pier Emilio Gabusi). Intanto gustiamoci «I Rusteghi» originali: il 1° febbraio alle 21 al Teatro Politeama di Manerbio.

Donne Guerra Commedia - L'allestimento, prodotto da Pietro Arrigoni da Brescia, non è nuovo: ha sul groppone un paio d'anni. Ciò nonostante, lo segnaliamo lo stesso, perché, pur non essendo un debutto, è uno spettacolo particolare, che merita d'essere visto. L'appuntamento con questo testo di Thomas Brasch è per il 7 e l'8 febbraio al teatro Telaio di Brescia.

L'Uomo, la Bestia, la Virtù - Sempre a proposito di spettacoli d'autore, dopo Goldoni segnaliamo un bel Pirandello doc. Lo spettacolo va in scena il 10 febbraio al Teatro Politeama di Manerbio. L'occasione è da non perdere, perché, in scena col testo di Pirandello, ci sono due bravissimi attori: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Pensaci, Giacomino - Altro giro, altro spettacolo d'autore. Si tratta di un altro testo di Pirandello (forse ancora più famoso del precedente): «Pensaci, Giacomino». Per chi non vuole perdersi l'occasione, l'appuntamento è per il 14 febbraio al Teatro Paolo VI di Desenzano con la Nuova compagnia teatrale di Verona.

Romeo e Giulietta - Tra un Goldoni e un paio di Pirandelli, poteva mancare lui, William Shakespeare? Certo che no. Il 26 e il 27 febbraio, infatti, al Teatro Santa Chiara di Brescia, va in scena uno spettacolo che, sebbene non sia «di», ma «da» (significa che si tratta di una rivisitazione del testo originale) è comunque da non perdere: Il Teatro del Carretto propone la celeberrima storia dei due giovani e sfortunati amanti di Verona.

Dizil coi fiur - Dopo tanti spettacoli in rigorosa lingua italiana, segnaliamo una bella e divertente commedia in dialetto bresciano. Il 28 febbraio al Teatro Paolo VI di Desenzano la Compagnia de Riultèla va in scena con «Dizil coi fiur». Sottotitolo proposto: le reazioni di una donna quando riceve a ripetizione mazzi di fiori (naturalmente non dal marito, ovvio).

Desenzano

QUEI T.I.R. SOTTO LA TORRE

La "colpa" è dei ristoratori della storica frazione di Desenzano. L'accusa è: eccessiva qualità dei propri piatti in rapporto al prezzo pagato. È questo il motivo che spinge centinaia di conducenti di Tir a dirottare i loro pesanti automezzi verso l'abitato di S. Martino, quando scocca l'ora di pranzo sulle autostrade e sulle statali. La sosta dei Tir in paese crea non pochi problemi e la popolazione più volte ha sollecitato l'intervento comunale, senza apprezzabili risultati. Forse si avvicina alla soluzione l'attuale Amministrazione, che intende costruire un parcheggio apposito, sfruttando l'area che un privato sarebbe disposto a cedere. Ma l'ex-sindaco Bruno Crovegna insorge, contestando l'utilizzo di denaro pubblico per un servizio che va ad esclusivo vantaggio di pochi ristoratori. Per Crovegna spetta a questi ultimi attrezzare una tale area. "Si tratta di creare posti di lavoro, indotto, - ha risposto Massimo Rocca, attuale sindaco - e di rispondere ad esigenze manifestate dall'intera popolazione".

Provincia di Brescia

RISCHIO SISMICO

Trentadue dei quarantuno Comuni considerati sismici di seconda categoria in Lombardia appartengono alla provincia di Brescia, secondo la ricerca più recente, operata nel 1996 dal Servizio geologico regionale in collaborazione con il Cnr. Questi Comuni risultano pertanto soggetti ai provvedimenti previsti dalla l. 64/74, che impongono adeguamento di strumenti urbanistici e prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere pubbliche. La zona più vulnerabile risulta essere la Valsabbia e la fascia del lago di Garda. Il Servizio geologico regionale ha quindi approfondito la conoscenza di questi territori, tramite uno studio campione a Toscolano Maderno e un'analisi della vulnerabilità degli stabili a Rudiano e Roccafranca. Il tutto servirà a meglio definire le scelte urbanistiche e gli interventi di prevenzione nella zona. Nel frattempo, veglia su queste terre l'Osservatorio meteorologico e stazione sismica "Pio Bettoni" di Salò, attivo dal 1889, utile centro di documentazione, ma anche uno dei principali punti di riferimento in Lombardia per gli studi degli epicentri (insieme a Piacenza e Varese), in collegamento via satellite con l'Istituto nazionale di geofisica di Roma.

Basso Garda

SETTANTA NASCITE PER SIRMIONE CHE CRESCE

A Sirmione si nasce, mentre a Desenzano si immigra. E' questo il dato significativo dell'indagine di fine anno sulle due cittadine del Basso Garda. Un'analisi che scruta a fondo le peculiarità di questo territorio frammentato tra turismo e imprenditoria varia. Il record tocca comunque a Sirmione che, con le sue settanta nascite, impone per il secondo anno consecutivo la sua vitalità in campo di incremento demografico. Si tratta di un episodio molto particolare, in controtendenza rispetto alle statistiche nazionali che vedono sempre in aumento la popolazione di anziani, evento sostenuto sia dall'allungamento dell'età media che dal rallentamento proprio delle nascite. Ma Sirmione rilancia sul versante del palcoscenico delle nuove vite. A dispetto di una fama quasi decadente, allineata nello scorrere benefico di fanghi e fumi, fidati tutori di corpi non più giovanissimi. Alle novità sirmionesi uniamo anche le cifre della sorella Desenzano. Dalle parti della presunta capitale del Garda, si immigra con grande facilità, facendo così incrementare il numero dei residenti, aumentato ad oltre 23.000 cittadini. Che statistiche più mirate fanno lievitare ulteriormente fin quasi a 30.000, prendendo in considerazione coloro che vivono a Desenzano pur mantenendo la residenza altrove. Ma il saldo nascite/morti è però a vantaggio dei decessi. Le cause? Mah? Avanziamo un'ipotesi alternativa. Che sia colpa della poesia? A Sirmione, la lirica è di casa. Dal Catullo della storia al Mario Arduino dell'attualità amministrativa, che attraversa con il sentimento romantico della poesia ogni atto pubblico e privato. E l'amore, grimaldello delle nascite, è nettare per la poesia. Non crediamo che Desenzano, sfuggente città del passeggio domenicale, abbia qualità amatorie inferiori alla penisola. Forse è soltanto la fretta di ferrovia ed autostrada che non favorisce la passione. O forse sarà solo la politica, più vicina alle comunicazioni telematiche che alle effusioni romantiche.

Sirmione

PROSSIMA RIAPERTURA DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

Con la prossima stagione turistica l'Amministrazione prevede di poter riaprire il palazzo dei congressi, l'importante struttura situata poco prima del ponte di accesso al centro storico, all'inizio del viale alberato, che da 5 anni era rimasta chiusa; nel '92 il sindaco Mario Arduino era stato costretto a dichiararla inagibile. I problemi riguardavano la sicurezza e gli impianti. I lavori di adeguamento sono iniziati nel '94 e, in dirittura di arrivo, sono costati tre miliardi. La riapertura del palazzo tornerà molto utile anche agli albergatori e al turismo in generale e contribuirà ad incrementare l'afflusso per la prossima stagione. Aspettando l'inaugurazione al più presto, Sirmione si consola già con i risultati della stagione turistica '97. L'annata infatti, dopo timori iniziali, si è conclusa nel migliore dei modi.

... BAMBINI CHE NON SIVEDONO MAI

In questo periodo l'immaginario collettivo del nostro paese è fortemente coinvolto da atroci episodi di violenza sui minori. Tutti ricordiamo con rabbia e tristezza la vicenda del piccolo Silvestro. La dottoressa Giovanelli, dirigente per l'Area Sociale dell'A.S.L. 17 di Salò, ci informa dei dati statistici relativi agli abusi su minori in territorio nazionale. Scopriamo così che la violenza fisica è intorno al 30% dei casi segnalati e la violenza sessuale, oggi alla ribalta delle cronache, "solo" intorno al 10%. Rimane la parte sommersa del fenomeno, la più consistente, costituita dalla cosiddetta violenza psicologica e dall'incuria, che nei casi più gravi può risolversi in vero e proprio abbandono, morale e materiale. Come afferma la Giovanelli, "nel nostro paese è carente il sistema di protezione organico: manca una legge quadro sull'assistenza, l'attuale Codice Penale è inadeguato, ritenendo l'abuso tra i reati minori... Ma limitarsi a denunciare ritardi e confusione oggi non serve; i servizi deputati non sono sufficienti, come non è sufficiente invocare la pena di morte o il linciaggio; quello che veramente occorre è la consapevolezza che queste cose esistono, anche quando non se ne parla, quando non si pone la giusta attenzione a quei terreni sconosciuti fatti di adulti e di bambini, ancora più sconosciuti e ancora più lontani nelle loro culture, nei loro percorsi di vita di quanto potremmo mai immaginare anche se frequentano le scuole, gli oratori, i centri ricreativi. Per fare in modo che tanti bambini non restino '...bambini che non si vedono mai', come dice Simona Vinci nel suo bel libro, ogni persona deve sentirsi chiamata in causa, deve pensare di poter concorrere alla costruzione della personalità di un bambino, deve lasciarsi 'compromettere' da queste storie per minarne l'estraneità."





INDUSTRIA
a Desenzano del Garda

Brescia

IL C.T.B A MAHONY

Il prof. Luigi Mahony è il nuovo presidente del Centro Teatrale Bresciano. È stato eletto lo scorso 27 novembre dall'Assemblea del C.T.B. riunitasi nella sede del teatro Stabile cittadino. Il presidente uscente, Enzo Giffoni, rimane tra gli amministratori del C.T.B., i neoeletti Carla Boroni e Diego Ambrosi e la riconfermata prof.ssa Carla Lazzarini. Luigi Mahony è nato nel 1944 a Bergamo e da più di venticinque anni insegna Filosofia e Storia al Liceo scientifico "Calini" di Brescia. Già responsabile della Commissione Scuola e Cultura del P.C.I. dal 1976 al 1981 e del Centro Studi "Togliatti" dal 1981 al 1985, è stato consigliere provinciale del P.C.I. dal 1980 al 1990 e membro della Commissione Cultura della Provincia nello stesso periodo. Dal 1992 è membro dell'Assemblea del Centro Teatrale Bresciano.

Brescia

LUNEDI' CULTURALI

Riprende la rassegna I LUNEDÌ DEL SANCARLINO presso l'auditorium del TEATRO SANCARLINO, in corso Matteotti 6 a Brescia. Il programma di febbraio è il seguente:

2 febbraio, ore 18 **VITTORIO MESSORI**
Intervistato da MICHELE BRAMBILLA
coautore del libro-intervista "Qualche ragione per credere"

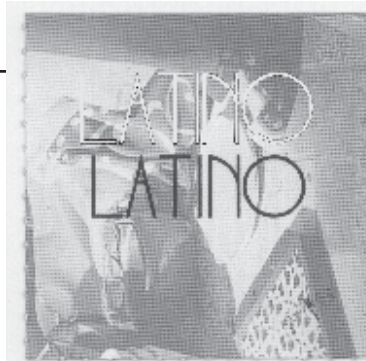
Venerdì 13, ore 21 **MARIO BOTTA** architetto
"I miei progetti degli anni '90"
Introduce l'architetto **PAOLO VENTURA**
POETI:

9 febbraio, ore 18 **GIOVANNI GIUDICI**
16 febbraio, ore 18 **LENTO GOFFI**
23 febbraio, ore 18 **NELO RISI**

Informazioni:
Provincia di Brescia - Assessorato alla Cultura
tel. 030/3749909

LATINO: DIETA E SALUTE D'ARREDO

Desenzano. Sugli specchi della passeggiata preserale, la piazza dedicata a Malvezzi riconcilia i portici alla sequenza lastricata di nuovo in via Roma. Una freccia di luce alternativa che indica l'attraente connotazione stilistica di "Latino", negozio dalle qualità certe ed imperscrutabili, vestito di architettura e di segni che guardano all'uomo. Seguendo i precedenti racconti di questo spazio che emerge dalla tradizione sfavillante di vetrina, sviluppiamo altri linguaggi di tendenza che recano il marchio di fabbrica e di scelta dell'arch. Francesco Copersino. Defilato e misterioso, l'atelier del mobile d'autore assume nelle sue valenze geometriche le caratteristiche di una dieta dell'immagine. Uno speciale comportamento cognitivo che limita l'orpello a vantaggio della funzionalità che si fa bellezza. Concetto arcaico e mitico, semplice nell'esposizione, ma difficile nelle risultanze oggettive. E proprio per questo ci piace accomunare le proposte di "Latino" ad un'idea di dieta. In una sorta di macrobiotica armonia che invita l'immagine ad assumere l'atteggiamento contemplativo e di riflesso che risparmia alla stanchezza dell'occhio umano altra ingordigia televisiva. Non è un gioco. Non è una commedia tra attori replicanti. Ma è un vento di novità che tenta di divincolare l'oggetto dalla pretestuosa aggressione del banale. Che nella concezione più ampia di proposta e promozione diventa surreale e tragica spersonalizzazione di scelta e di acquisto. Quindi nel salutistico esempio di una dieta succulenta scodelliamo un menù organizzato e docile alle esperienze del singolo. Cadenzato su sapori ovviamente mediterranei, che occhieggiano ad una moda ormai consumata del gusto internazionale. Verso tracce di vita che non ci stanchiamo di rivalutare. Togliere allora i mordenti negativi di suppellettili e strutture d'arredo. In un curativo eliminare che scopre l'essenza animata del materiale che entra con discrezione in ogni attimo della nostra esistenza. E di queste perifrasi, declinanti nel verso progettuale di "Latino", sottolineeremo la matrice emozionale. Spiegando altri episodi di pranzi sofisticati. Visti con gli occhi dell'oggetto. Imbanditi in un tavolo da esposizione, pronto a raccontare la sua storia. (segue)



Latino è a Desenzano
in Via Roma,69/71
tel.030.9911824
fax 030.9912347

Caffè Italia
Wine Bar
Desenzano
 030/9141243

Gocce di Tradizione
fra Vino e Snacks

in Piazza Malvezzi
 a Desenzano del Garda
 giorno di chiusura il lunedì
 030.9141243

Lonato SI ESPANDE IL MUSEO ORNITOLOGICO

Già dal luglio '96 è aperto al pubblico il Museo ornitologico, situato nella parte alta della Rocca, nella Casa del castellano di proprietà della Fondazione Da Como. Si tratta della collezione del conte Carlotto di Lonigo, acquistata recentemente dal comune bresciano. Presto alle sale della mostra, dove sono esposti 250 esemplari, se ne aggiungerà una nuova dove verrà collocata un'altra parte della collezione. La nuova sala sarà allestita dall'ornitologo Pierandrea Brichetti, con la collaborazione di Marzia Grespan, Fabio Terraroli e Silvia Gandini. L'Amministrazione ha anche allestito una biblioteca specializzata ed una banca dati elettronica.

Basso Garda PROGRAMMAZIONE URBANISTICA: DESENZANO, SIRMIONE E LONATO

Sembra essere il tempo il vero nemico della programmazione urbanistica di Desenzano, Sirmione e Lonato. Le cittadine sono infatti da anni alle prese con il varo di nuovi piani regolatori. Oltre a problemi locali si sono aggiunti anche i pareri della Regione. Per Desenzano ci sono voluti quasi quattro anni per preparare la bozza del Prg, risalendo a quello in vigore 11 anni fa; non si sa se l'Amministrazione riuscirà ad adottare il piano prima delle prossime elezioni. A Sirmione invece si è alle prese con la variante al piano regolatore, ma alla Regione non sono piaciute alcune scelte varate dal Consiglio alcuni anni fa, così gli amministratori hanno preferito iniziare l'elaborazione di un nuovo progetto, con conseguente allungamento ulteriore dei tempi. Tutto dipenderà comunque dalla Regione. Lonato, per non perdere tempo ha invocato, unico comune in Lombardia, il principio di silenzio-assenso: oral' amministrazione leghista sta preparando il nuovo Prg. Ed è forse questa la migliore sorpresa dal punto di vista gestionale di un comune. La vicenda complessiva del Prg di Lonato è stata gestita con un'ottica imprenditoriale che esulava dalle solite pastoie dell'interesse frammentario e di fazione. A favore dell'interesse vero della collettività. Quello che impone delle scelte e non degli impasse attaccati al privilegio di quegli strani naviganti della politica che, soprassedendo in decisioni e progetti, confondono la pubblica amministrazione in un limo senza proteine.

Lago di Garda LA NEBBIA SUL GARDA

Non è che non ci siano più le mezze stagioni, è che... succede. Se imbattersi nella nebbia sul lago di Garda non è più da qualche anno così improbabile, non è comunque eccezionale, ricorda Carlo Bresciani sul "Giornale di Brescia". Il 1895, per esempio, contò 28 giorni di nebbia. L'utilizzazione del sistema idraulico Sarca-Garda-Mincio, più volte accusato, sembra quindi essere innocente, non solo per quanto testè ricordato, ma soprattutto perchè gli esperti del Cnr hanno dimostrato che l'entrata in funzione del sistema non ha provocato sensibili mutazioni di temperatura delle acque del lago. La presenza della nebbia pare dovuta a fenomeni climatici ciclici e a piccole trasformazioni, quali l'aumento dell'estensione dei campi irrigati e la diminuzione delle "marcite".

Lago di Garda ADDIO ALISCAFI

Uno degli elementi simbolo della navigazione sul Garda, l'aliscafo, sparirà progressivamente dalle acque del lago. Verrà sostituito dai più tranquilli catamarani, imbarcazioni meno costose e più maneggevoli. Sulla decisione presa dalla Navigarda hanno influito anche le istanze della Provincia autonoma di Trento. Gli aliscafi infatti, sollevando grosse onde, disturbano i numerosi surfisti del tratto trentino e non pochi incidenti, anche gravi, si sono verificati. La Navigarda conta di concludere l'operazione entro il 2000. Il primo aliscafo, la Freccia del Garda, entrò in servizio nel luglio '58.

Castiglione delle Stiviere RISCHI DA DISCARICA

Da circa due anni, sulla cittadina dell'Alto Mantovano che sorge sulle colline moreniche pende la spada di Damocle della discarica. E non una discarica per rifiuti solidi urbani, che comunque non potrebbe essere sopportata dal territorio morenico, individuato come area estremamente vulnerabile all'inquinamento e come zona di rispetto per la ricarica delle falde dal Piano provinciale di risanamento delle acque, bensì una discarica di rifiuti speciali (2ª cat. tipo B). Il territorio morenico, e quindi Castiglione, fu già oggetto di studi che ne dimostravano l'elevata permeabilità: nel 1988 il geologo dott. Baraldi ha evidenziato per la fascia pedecollinare una condizione di elevato rischio idrogeologico; dalla "Carta della vulnerabilità naturale del territorio" si evince che la zona ricade in area a vulnerabilità alta; il Piano Provinciale Cave esclude poli estrattivi nel territorio di Castiglione, in quanto del tutto inidoneo perché tipica zona di ricarica degli acquiferi interessati dai prelievi ad uso idropotabile, non ultimo lo studio del dott. Villa, presidente dell'associazione geologi. Il caso scoppia nel dicembre del '96, ma l'inizio della vicenda può essere fatto risalire a un anno prima, quando la ditta Mazzi, impresa generale costruzioni s.p.a. di Verona, viene autorizzata dalla Giunta Regionale, con delibera datata 4/8/95, ad aprire una cava in località Pirossina, nella zona sud del territorio di Castiglione al confine con quello di Medole, per l'escavazione di 700 mila metri cubi di sabbia e ghiaia necessari per il completamento della nuova tangenziale, variante della S.S. 236 Brescia-Mantova. Tra le condizioni tassative veniva prescritto il recupero ambientale della zona durante e al termine dell'escavazione mediante il riempimento della cava con soli materiali inerti, con l'imposizione di un deposito cauzionale di sei miliardi di lire da parte della Mazzi a garanzia del rispetto di alcuni impegni: che il terreno venga restituito all'uso agricolo dopo il riempimento con inerti fino alla profondità di 7 metri dal piano campagna e venga garantita a recupero finale l'attuale situazione idrica superficiale. Il 26 giugno '96, il primo colpo di scena: viene fatta richiesta alla Regione Lombardia, alla Provincia e al Comune di Castiglione da parte dell'Ambiental Geo s.r.l. di Brescia di approvare il progetto per la formazione di una discarica per rifiuti speciali in località Pirossina, dove è in esercizio la cava. Un piccolo particolare: l'Ambiental Geo s.r.l., costituitasi soltanto nel maggio del '96 con un capitale di 60 milioni, non ha mai operato nel settore. La superficie utile complessiva della discarica sarebbe di 93.800 mq, quantità da riempire nell'arco di cinque anni: 1 milione e 440 mila mc di rifiuti, pari a 100 camion al giorno. 30 ottobre '96, un ulteriore inghippo: la ditta Mazzi, che ha stipulato con la Regione un preciso accordo che, come detto, la impegna a riempire con inerti la cava, comunica alla Provincia di rinunciare all'ipotesi di costruzione di una discarica a favore della concorrente Ambiental Geo. È questo solo uno dei tanti punti oscuri di una vicenda gestita sotto diversi aspetti con superficialità e in cui nessuna delle parti interessate appare esente da responsabilità. L'ombra della discarica porta comunque alla mobilitazione di tutto il paese e di quelli limitrofi, come Medole, primo ad essere gravemente danneggiato qualora si creasse la discarica, all'attivazione di comitati di cittadini (che portano il caso in Procura), degli agricoltori e delle industrie alimentari (ce ne sono ben 5 nei dintorni della Pirossina). Tutto ciò fa sì che l'autorizzazione alla discarica venga congelata. Ma qualcuno la vorrebbe far passare come cosa fatta: nella notte tra il 10 e l'11 gennaio scorso, vengono abbandonati abusivamente, nelle vicinanze della Pirossina, 200 quintali di rifiuti e scorie di fonderia.

Ilaria Martini

BAR CON OSTERIA AL PARGONE

aperto dalle ore 10

Musica con Cucina dalle ore 23.00



PIETANZE, MUSICA & PAROLE

Accadimenti di ogni genere e specie dalle parti del Pargone, l'osteria con cucina che annuncia il Garda dalle colline che interrogano Salò. Colloqui e companatico serviti sul piatto unico di disponibilità ed accoglienza. Non servono schemi per questa materia vitale di benessere e piacere. Arroventati dal fumo dello stress, cerchiamo nell'attimo del riposo qualcosa in più dell'acidula e benpensante normalità di confezione da supermercato. Ed il mangiare e bere sono oasi riflettenti le cose dell'esistenza. Snocciolate senza foga. Nel cerchio misterioso di un bicchiere che infrange i suoi anelli di memoria centellinando il gusto del palato a quello del relax. In questo modo si ricompongono le strade dell'uomo. Banale constatazione di un modo di proporsi dentro le pieghe della storia. Eventi e cibo dunque nelle sale di questa osteria che non vuol cambiare il suo connotato antico per fomentare voglie ruspanti negli spiriti del moderno. E come una brezza di lago nella sera, sono arrivate d'un tratto le ancelle di questa direttrice atavica di vita che tende all'infinito. Si chiamano, nel gergo conosciuto, ricette. Ma potrebbero esser definite trattati o poesie dell'empirismo esistenziale. Si condiscono da sole, con la materia primordiale che le compone d'insieme. Una sequenza immaginifica che investe di luce aromatizzante verdure, carni e paste al sugo. Perché dunque, s'interrogavano quelli del Pargone, non cercare di insaporirle in altro modo? Perché non provare a renderle più grandi vestendole nel gusto della parola che le ricama? Scelta accademica affascinante e scacciapensieri, la recitazione. Impostata composizione di pietanza secondo lo schema autorevole della dizione d'attore. In quel linguaggio che il metodo chiama potenziato. Avvincente struttura del dire che coinvolge platea ed uditori. Saliva così sul proscenio Dolores Ramazzotti ed il Pargone si animava di succulenze verbali riferite ai prodotti di padella. Mentre la vita continuava a scorrere, tra le gole panoramiche che aprono alla locanda ed un lago addormentato in una notte d'Inverno. Pare comunque che il risultato abbia portato a benefici non previsti. Soprattutto riferiti al piacere. Concepito per una sera e proposto nell'avvenire, a favorire una digestione che sonnecchia dolcemente nei succhi gastrici. Addomesticati dal ricettario magico di prezzemolo e parole di un'osteria amica.

BAR con OSTERIA al PARGONE via Zette,14 Salò (BS) Tel.0365.521824

Lonato

MERCANTICO DA MILLEUNANOTTE

Per chi vuole rinnovare l'emozione dell'Antico, un salto a Lonato è d'obbligo nella terza domenica del mese. La cornice, il centro storico, è suggestiva, il titolo fascinoso ("Mercantico") e non mancano ricchezza e varietà di offerte. Antiquariato, modernariato e collezionismo i fili conduttori per chi ama rimpiangere, ma con cautela, tra memorie materiali di oggetti più o meno impolverati dal tempo o nobilitati dalla passione classificatoria del raccoglitore. L'idea di ospitare questa sequenza di proposte che rivedono l'oggetto passato in quella chiave di recupero definita antiquariato è forse prerogativa peculiare nell'ambientazione scenografica delle vie di Lonato. E' infatti anche in questo modo che si può riscoprire la struttura urbanistica dell'abitato lonatese. Intatto e severo nelle sue linee architettoniche che vanno dai contrafforti della Rocca Viscontea, discendendo nella preziosa solennità della Fondazione Da Como. Fino all'epicentro dello spazio di agorà. La piazza che si incasella fra il maschio della torre dell'orologio, il Palazzo Comunale e la via che porta al Duomo. In questa cornice di porfido e di storia, si rilegge la luce antica che attraversa mobili, suppellettili ed oggetti. Per un'anzianità che rinvigorisce il ricordo, impreziosendo l'avvenire.

Solferino

ANTIQUARI E COLLEZIONISTI IN PIAZZA

Quest'anno il consueto appuntamento dedicato ai collezionisti e agli appassionati di oggettistica, con il Mercatino del Piccolo Antiquariato che si svolge regolarmente da ormai sette anni, la seconda domenica di ogni mese, a Solferino, è stato anticipato al mese di febbraio (l'8). Ben sessanta espositori in grado di soddisfare le richieste dei cultori di cose belle e dei semplici curiosi. Si va infatti dagli oggetti di piccolo antiquariato e da collezione a quelli di hobbistica, dai vetri alle monete, per arrivare addirittura ai chiodi. Insomma, un mercatino delle occasioni che saprà accontentare ogni tipo di richiesta e curiosità. E chi ama le belle cose sarà già appagato dalla vista di piazza Castello, dove il mercatino si svolge, e dal panorama che dalla piazza gonzaghese si può godere, aprendosi infatti su Desenzano, Sirmione, il lago e il monte Baldo.

Ilaria Martini

Desenzano

BUCATO, MORDI E FUGGI

Lavati ed asciugati in un'ora. Un record di avvincente singolarità per un bucato. E' il caso della lavanderia self service di Desenzano. Uno spazio aperto dalle 8 alle 22 per un modo, semplice ed economico, di fare pulizia. L'esperienza parte da Moniga del Garda, dove il self service funziona in piazza Municipio già dal '92. Ora i proprietari hanno deciso di allargare il mercato aprendo questo nuovo punto-lavaggio in via Murachette di Capolattera, rione importante della capitale del Garda. Base di successo dell'iniziativa, la velocità di esecuzione in un gettonato fai da te che riserva numerosi vantaggi. A partire da quello che vuole una certa privacy, nella gestione del lavaggio. Privato ed intimo come è giusto che sia. Il cliente arriva con la sua valigia di indumenti contaminati dal vivere quotidiano ed infila il suo gettone in una delle 8 macchine (ma diventeranno presto 13) destinate al lavaggio. Così la sinfonia comincia. Ritmata da 5 lavatrici, 2 essiccatori ed 1 lavasecco che viaggiano con contanti, gettoni ed abbonamento.

Verona

UN BIGLIETTO PER SEI MUSEI

Museinsieme è il nome dell'iniziativa veronese che permette la visita dei musei cittadini secondo un programma definito. Si svolge la seconda domenica del mese fino a giugno. Il biglietto costa L. 15.000 ed è valido per un gruppo composto da 1 a 4 persone; è usufruibile nella giornata d'acquisto, permette di visitare sei musei con guida e attività di animazione gratuite per tutti: adulti, ragazzi, bambini.

domenica 8 febbraio

-ore 9.45 Museo Maffeiano: messaggi di pietra
 -ore 11.30 Museo Archeologico: pranzare con i Romani
 -ore 14.30 Museo di Castelvecchio: lo sai chi sono io? Tre personaggi al museo
 -ore 15 Palazzo Forti: Una giornata in Galleria: le mostre di Palazzo Forti
 -ore 14.30-17.30 Museo di Storia Naturale: le sentinelle dell'aria, il volo degli uccelli, raccontamuseo
 -ore 16.15 Museo degli Affreschi: un concerto... da vedere
 Info: tel. 045/8079404 ore 9-12; 045/594734 ore 9-14; 045/8001903 ore 9-12.

Desenzano del Garda

RIAPRE IL TEMPIO DEL DIVERTIMENTO DEL NORD

Giovedì 19 febbraio, dopo un meritato periodo di riposo, il Sesto Senso club di Desenzano del Garda si ripresenta al suo pubblico in una nuova veste, ricca di innovazioni. Circa quaranta giorni di chiusura che sono serviti sia al meritato riposo di tutti gli addetti ai lavori, sia anche per dare la possibilità di effettuare alcuni interventi che nel corso dei mesi di piena attività si sono resi necessari. Interventi che Puccio Gallo ha voluto compiere in modo da poter accogliere sempre al meglio il suo pubblico, la sua gente, i suoi amici. "Amici", e non possono essere definiti altrimenti tutti coloro che durante l'anno amano trascorrere alcune ore avvolti nella magica atmosfera che, come affermano loro stessi, "solo il Sesto sa offrire". Giovedì 19 febbraio 1998 il Sesto Senso club ritornerà nel firmamento dei "luoghi della notte" per la 28ª stagione consecutiva; pertanto tutti gli "amici" dovranno tenersi pronti a dare l'avvio ufficiale in allegria ad un nuovo anno di divertimento, musica ed "emozioni". Difficile in poche righe descrivere gli interventi realizzati; meglio vederli di persona. Molte le novità in cantiere per la stagione del divertimento 1998, che verranno via via svelate nel corso dell'anno. Di sicuro la prima immagine che si presenterà e che non sfuggirà all'occhio attento degli "aficionados" riguarderà il nuovo gruppo di animazione che ovviamente, per quanto riguarda i componenti, sarà a carattere internazionale. Ma non vogliamo dirvi altro, anche e soprattutto per non togliere la gioia di scoprirlo personalmente. L'unica forse non novità sarà quella dei moltissimi ospiti di prestigio che continueranno come sempre a frequentare la zona ad essi riservata, quella dei VIP. Molti saranno quelli tradizionali come ad esempio Jerry Calà, Fabio Testi, Franco Oppini, Maurizio Vandelli, Umberto Smaila, Pamela Prati, Vanessa Gravina, Karin T. ecc. Altri invece a sorpresa, come ad esempio (recente la loro presenza al Sesto) Agostina Belli, Pinina Garavaglia, Silvia Rizzi, Miss Cinema '97, e Barbara Chiappini, presentatrice di Italia 1.



Corte Franca

CALENDARIO DI COLORI

Nel consueto affollarsi di proposte di calendari per l'anno nuovo, inedita ed originale risulta sicuramente l'offerta del Circolo Didattico di Corte Franca (Bs). Si chiama "Calendario di colori" ed è stato realizzato dalle scuole elementari comprese nel suddetto Circolo, nell'ambito del progetto ministeriale "Ragazzi 2000", in collaborazione con il comune di Provaglio d'Iseo e con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Brescia. Quasi quattrocento gli allievi delle sei scuole elementari e dell'unica scuola materna coinvolti, per un risultato artistico tutto da vedere. Fantasia, vivacità, libertà e creatività scandiscono le 12 tappe di questo percorso ludico giocato sul colore, sul segno, sullo spazio. Merito anche dei pittori professionisti coinvolti nel progetto, che hanno saputo organizzare la sfrenata creatività infantile in un tutto artisticamente significativo, armonico ed equilibrato, senza imporre tuttavia incongruenti regole o inutili limiti accademici. Trionfo della fantasia, dunque, ma anche una scommessa vinta per il Circolo Didattico di Corte Franca. In questo caso la scuola pubblica ha saputo farsi centro propulsore di iniziativa, ha saputo aggregare le energie del territorio, ha agito con mentalità imprenditoriale, coinvolgendo sponsor, professionisti e amministrazioni locali, non più mera esecutrice di progetti che nascono altrove, costretta a tamponare con affanno l'insorgere dell'emergenza (tossicodipendenza, devianze): una risposta forzata alle carenze di finanziamenti che lo stato riserva al sistema scolastico pubblico?



Mazzano

QUANDO LA STUPIDITA' E' ANCHE UN'OPINIONE

Una vita all'insegna della stupidità, ma con intelligenza. È questo il paradossale stile di Cecchino Signorini, personaggio assai noto nel triangolo Cilverghe, Molinetto, Mazzano (Bs) e più volte assunto agli onori della cronaca locale. Cecchino è stato fondatore e presidente dell'Ansi, Associazione nazionale stupidi d'Italia, club che, primo in Italia, intendeva raccogliere tutti coloro che non si sentivano rischiarati a sufficienza dal lume dell'intelligenza. Fu un successo: ben presto gli iscritti sfiorarono quota 10.000, con significative filiali all'estero. E per fortuna che i veri stupidi, quelli incalliti, si piccano strenuamente di una presunta intelligenza, altrimenti il club avrebbe raggiunto proporzioni imbarazzanti! Fu una scelta anticonformista, quella di Cecchino, una straordinaria presa di coscienza per molti, un chiamarsi fuori dal gruppo dei sempre troppo numerosi falsi intelligenti. Fu soprattutto una intuizione profetica. La Stupidità sarebbe ben presto diventata categoria storiografica (si veda l'*Allegro ma non troppo* dello storico economista C.M. Cipolla) e filosofica (Fernando Savater le dedicherà una voce del suo *Dizionario filosofico*). Ma come spesso accade ai precursori, nessuno ha finora riconosciuto a dovere l'importanza del Cecchino da Cilverghe in questo campo. Abbiamo parlato al passato, perché la storia dell'Ansi si è purtroppo conclusa qualche anno fa. Era iniziata vent'anni prima con il colpo di genio di questo operaio della OM, oggi Iveco, lavoratore dall'innato spirito burlone (memorabile una sua "tirata" contro il sesso, vestito da frate di fronte ad un'allibita squadra di calcio in ritiro), ma dal cuore d'oro. Nato per gioco, il club scoprì di poter contare sulle risorse e sul sostegno dei numerosi iscritti e Cecchino, stupido ma con il "senso del reale", come dice lui, decise di renderlo veicolo di iniziative benefiche. Gli spettacoli nelle scuole materne e negli ospizi si alternavano così alle feste e alle cene a tema, ai tornei sportivi, a buffonate e goliardate varie, ma sempre con lo scopo di raccogliere fondi per gruppi di volontariato, per costruire strutture pubbliche (il parco giochi e il Centro sportivo di Cilverghe, il Centro dialisi di S. Polo si sono avvalsi del fondamentale contributo dell'Ansi) o per rimpinguare le tasche di qualche studente sfortunato. Una stupidità quindi dai sorprendenti risvolti intelligenti. Poi, una notte di luna piena (così ci piace immaginarla), l'irreparabile: non si sa come, non si sa perché, Cecchino fu colto da un attacco di intelligenza e sciolse il club, tra il dolore dei soci. Non sparì però la sua funambolica inventiva: già era nato il "Foot - Balù Club Paruc", gruppo di sostenitori del bomber "Paruc", improbabile asso del calcio, sovrappeso e zizzeruto, animatore delle domeniche calcistiche. E sempre per beneficenza. Infine, ormai incanutito, Cecchino si diede un tono. Indossato cilindro e frac, possiamo ora incontrarlo in qualche casa di cura per anziani, intento a rallegrare gli ospiti, oppure possiamo sentirlo via radio, autore di esilaranti cronache sportive. Sempre dosando saggiamente stupidità e generosità. Purché "... intelligenza non ci colga mai".

Franco Vergna





**Primizie e
Prodotti Ortofrutticoli**

**Tartufi Freschi
di stagione**

Vini Pregiati Locali

Garda Frutta
di
MASTIELLI CLAUDIO
Via Verona n. 174
25010 LUGANA (VI) SIRMIONE (BS)
Tel. Fax 030-4906167

CONCESSIONARIO
AUTORIZZATO

**URBANI
tartufi**

PROGETTO EUROPEO PER L'ENOGASTRONOMIA DEI LAGHI D'EUROPA

Muove i primi passi il progetto europeo di valorizzazione dell'enogastronomia delle aree lacustri. La disponibilità a tale iniziativa, che dovrebbe avvalersi degli strumenti finanziari previsti dall'Unione Europea per i progetti di cooperazione sovranazionale, è scaturita dall'incontro promosso dalla Comunità del Garda nel novembre scorso con le rappresentanze del lago Trasimeno, del lago Balaton (Ungheria) e dell'organizzazione francese "Cercle d'Etude & de Recherche sur les Cultures et les Liens Européens". Il progetto, che dovrà essere presentato all'Unione Europea entro la metà di quest'anno, intende coinvolgere le diverse realtà territoriali dei laghi europei in una rete di promozione che valorizzi il territorio tramite la proposta della propria offerta enogastronomica. Fondamentale sarà l'apporto non solo delle istituzioni, ma anche degli operatori economici e delle scuole professionali legate alla formazione alberghiera delle diverse aree.

a VERONA fino al 22 maggio, la Confraternita enogastronomica delle antiche tradizioni veronesi organizza: CUCINA DEGLI SCALIGERI nei ristoranti di Verona e provincia. Serate imperiate sulla cucina tradizionale veronese con omaggio di vini veronesi. Info: 045/8200602

A SCUOLA DI AGRITURISMO

È uno dei prodotti più recenti e interessanti del mondo agricolo, tutt'altro che secondario, a giudicare dalla crescente domanda. Per saper cogliere però tutte le opportunità che questa nuova area d'investimento offre, è necessaria competenza e capacità manageriali. A tale scopo l'Istituto per la qualificazione e l'aggiornamento tecnico-professionale in agricoltura, in collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura della Regione Lombardia, ha istituito presso la Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche di Brescia, via Bianchi 1, un corso dal titolo "Agriturismo: organizzazione e gestione". Si terrà dal 16 febbraio al 18 giugno ed è rivolto a 20 imprenditori e tecnici del settore, o di settori che hanno comunque a che vedere con questa attività (quindi funzionari di Stap, Asl, Province).

La partecipazione è gratuita e al termine sarà rilasciato un attestato. Per informazioni: tel. 030/223244.

LA TRADIZIONE ED IL FUTURO IN ENOTECA

Strategie a lungo termine per un progetto imprenditoriale che tende sempre più alla qualificazione in chiave sinergica dei prodotti locali. A partire dal vino, proseguendo per il raggio complessivo di tutta una cultura gastronomica. In questa chiave il racconto di Roberto Seri, gestore e portavoce dell'"Enoteca Il Garda e le sue cantine", stabile recentemente inaugurato a Manerba del Garda, riflette esigenze sincere catturate anche fra soci ed avventori. "Quest'iniziativa - spiega Seri - è nata da un importante e dinamico gruppo di imprenditori del lago di Garda che hanno avuto la splendida idea di unificare il maggior numero di cantine del bresciano in questa bellissima ed originale enoteca. Nella prima fase la struttura intende proporsi come spazio con obiettivi commerciali. In seguito però, la logica evoluzione sarà quella indirizzata alla divulgazione del prodotto tipico." All'inizio dunque c'è il vino, con le sue caratteristiche di accertata nobiltà. "Ma di seguito ci sono olio e grappe - precisa Seri - ed ancora, di riflesso, cultura enoica e gastronomica in genere. Il punto vendita di questo primo momento era naturalmente indispensabile. Successivamente verrà allestita una sala per le degustazioni dove sarà possibile organizzare convegni ed intrattenimenti di vario genere. Tutte iniziative con l'obiettivo finale che ricerca l'espansione della cultura enogastronomica per turisti e residenti." Una serie di interventi già attuati, con promozioni su novello e tartufo, ed in cantiere, che daranno lustro all'oggettiva qualità del prodotto Valtenesi. E proprio di Valtenesi, definita ormai come entroterra classico, si sente parlare sempre più spesso tra le vetrine dell'Enoteca. Una terra definita da qualcuno "una piccola Toscana potenziale." Intendendo in questo senso connotare questa minuscola fetta di territorio a caratteristiche produttive agroalimentari simili a quelle della regione di Firenze. Ma sotto il tetto di enoteca, mordono il freno idee a non finire. Progetti per circa 450 mq di grandi cucine, sale riunioni e spazi alternativi sono in gestazione. Ed ancora corsi e collaborazioni con cuochi, gastronomi ed enotecnici. Per finire con una ricerca di gustosa tradizione in riscoperta per le suppellettili del piacere alimentare. Tovaglie, posate, cristallerie ed affini. Da rivalutare con cura in metodologie di preparazione della tavola da insegnare. Fino al linguaggio, sempre in un'ottica di collaborazione, dei fiori. Elementi essenziali nel contesto registico di una struttura d'autore.

All'ENOTECA IL GARDA E LE SUE CANTINE si possono degustare gratuitamente tutti i vini ed acquistarli a prezzo di cantina. Dotata di ampio parcheggio, è aperta tutti i giorni, sabato e domenica inclusi. Si trova lungo la Statale Desenzano-Salò in località Manerba del Garda, via Trevisago, 68. Telefono 0365.552301

Raffaella Visconti

COREGONE, PESCE DI LAGO, CHIARETTO E OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

AL VIA LA 14ª RASSEGNA ENOGASTRONOMICA DELLA VALTENESI

Con un'intestazione tale, l'annuale e ormai storica manifestazione organizzata dal Club Pesce di Lago di Manerba non può che far venire l'acquolina in bocca a qualsiasi buongustaio. Nata quasi per una scommessa tra amici, la rassegna ha saputo conquistarsi un posto di rilievo tra quanti apprezzano i sapori del lago e della Valtenesi in particolare, residenti e non. Al Club, che ha recentemente rinnovato il direttivo con l'elezione a presidente di Oscar Bertini, va l'onore di aver riscoperto una specie ittica negletta e bandita, il coregone o lavarello, e di aver introdotto e poi imposto sulle tavole gardesane un abbinamento "rivoluzionario", ormai ovunque accettato: pesce e Chiaretto. Le pietanze promosse da questa 14ª edizione, che durerà tutto febbraio, potranno essere gustate nei seguenti ristoranti: "Trattoria al Porto" di Moniga del Garda, "Ristorante Monastero", "Ristorante Aurora" e "Ristorante Il Grillo Parlante" di Soiano, "Ristorante Sole" e "Ristorante Tenesi" di Manerba del Garda, "Trattoria Da Oscar" di Lonato. L'indispensabile supporto etilico sarà fornito dalle cantine "Avanzi Giovanni", "Pasini Produttori" e "Venturelli" di Raffa di Puegnago, "Redaelli de Zinis" di Calvagese R., "Monte Cicogna" di Moniga e "Bruno Franzosi" di Puegnago.

"GARDA DRINK '98"

una nuova iniziativa firmata Sesto Senso

Uno dei luoghi in cui regna l'arte dello shakerare, è senza dubbio la discoteca. Ogni discoteca ha "il suo barman", al Sesto Senso di questi artisti della miscelazione ne sono all'opera tre per ogni serata. Puccio Gallo, sempre attento a tutto quanto possa creare interesse nel mondo della notte, ha organizzato "Garda Drink '98", un concorso settimanale che si svolgerà tutti i mercoledì per circa due mesi. Forse il primo concorso di questo tipo, che si svolge direttamente in discoteca durante il normale orario di apertura con una cadenza settimanale.

Già dalla prossima primavera, il pubblico del Sesto Senso potrà vedere all'opera i migliori barmen e barmaid, che si esibiranno nelle classiche tre sessioni in cui normalmente vengono suddivise le categorie: After Dinner, Long Drink e Light Cocktail.

All'iniziativa, che già dai suoi primi passi sembra destinata ad ottenere un lusinghiero successo, possono partecipare tutti gli operatori del settore "B.A.R." (Bar, Alberghi, Ristoranti) oltre che, naturalmente, quelli operanti nel mondo notturno del divertimento. A giudicare i concorrenti per la tecnica, per l'aspetto e per il gusto delle loro preparazioni, sarà chiamata un'apposita giuria composta dai migliori esperti e maestri dell'AIBES.

E' da sottolineare che la terra gardesana è sempre stata prodiga nel fornire ai migliori bar e hotels del mondo, validi esperti che hanno saputo conquistarsi sul campo, meriti e professionalità. Molti di loro li possiamo trovare impegnati a trasmettere la loro esperienza ai partecipanti di corsi e concorsi, affinché la fama della "miscelazione" italiana sia competitiva, come ha sempre dimostrato di essere.

NUOVO DISCIPLINARE PER IL LUGANA DOC

Non dovrebbe incontrare ostacoli la proposta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione controllata "Lugana", proposta avanzata dal Consorzio Tutela Lugana DOC. Le modifiche, che introducono cambiamenti nel disciplinare del luglio '90, sono state discusse e deliberate dai responsabili del Consorzio e dai produttori nel corso dell'audizione pubblica tenutasi lo scorso dicembre nella sala consiliare di Sirmione, alla presenza dei rappresentanti del Comitato per la Tutela e la Valorizzazione della Denominazione di Origine dei Vini. Queste le novità che, a disciplinare approvato, caratterizzeranno la produzione del Lugana DOC nel prossimo futuro. Innanzitutto, per quanto riguarda il tradizionale Lugana tranquillo, sarà possibile produrre un Lugana "Superiore", un vino con alcune caratteristiche organolettiche differenti e che potrà fregiarsi della prerogativa di vino "elevato". Il bianco prodotto dalle uve trebbiane diverrà Lugana "Superiore" solo dopo 12 mesi dalla produzione ed avrà una gradazione di 12°. Una variante, questa, suggerita tempo fa ai vitivinicoltori dal maestro Luigi Veronelli. La categoria spumanti si arricchirà invece di un nuovo "Demi-sec", uno spumante leggermente più dolce del tradizionale spumante Lugana DOC. Novità anche per gli impianti: il nuovo disciplinare prevederà una produzione massima, in coltura specializzata, di 11 tonnellate di uva per ettaro e, per gli impianti di nuova produzione, un numero di ceppi non inferiore ai tremila per ettaro. Una forma riduttiva, dunque, che privilegia la qualità. Si prospetta anche un ritorno alle origini con la possibilità di un lieve affinamento "in legno", in modo da conferire al bianco Lugana un leggero sapore di barricato. Memorie da vecchio Lugana, prima che la tecnologia imponesse recipienti in vetroresina ed acciaio a scapito delle maestose e suggestive botti in legno. Forte di queste novità, il Consorzio Lugana DOC, dopo il successo riportato alla ANUGA di Colonia lo scorso anno, si appresta a partecipare alla quinta edizione della "Prowein" di Düsseldorf, fiera di crescente importanza riservata ai professionisti del settore vino e liquori. I produttori di Lugana saranno presenti dall'8 al 10 marzo prossimo sia con propri stand che sotto la comune bandiera del Consorzio e dell'Ente Vini Bresciani.

gioielli



a San Valentino
il regalo è
un'emozione
a cielo aperto

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi,3
Tel. 030.9144742*

TRANQUILLI

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo,58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.594077*

gelateria SOTTOZERO

SOTTOZERO
SOTTOBRACCIO
SOTTOCASA

*il gelato d'asporto
e a domicilio*

a Brescia
in Via Fornaci,90/c
tel.030.3583177

MOSTRE LOCALI BRESCIA

-A A B, ASS. ARTISTIBRESCIANI Vicolo delle stelle 4 - 25122 Brescia - tel.030/45222 Aperto tutti i giorni 15,30-19,30, lunedì chiuso.

17.01.98 - 4.02.98 In collaborazione con i Civici Musei di Brescia: **UN MAESTRO BRESCIANO DEL PRIMO NOVECENTO: ARNALDO ZUCCARI**. Curatore Renata Stradiotti;

07.02.98 - 25.02.98 Monografie di artisti bresciani: **PIETRO DE PAOLIS** a cura di Renzo Margonari. **-ALBERTO VALERIO** C.da S.Giovanni 31 - 25122 Brescia - tel. 030/43121 - fax 030/294641. Orari 10-12/16-19, festivi e lunedì chiuso. Fino al 10.02.98. **MATTEO PEDRALI**: la stagione espressionista. Echi veneziani per un maestro bresciano di marca espressionista. Forme compiute e sentimenti emozionali rivolti alla natura sono l'essenza del lavoro di Pedrali. Le preziose opere di questa mostra sono concentrate nel periodo che va dal 1942-1956/57.

-ARMONDI - C.so Palestro 37/b - tel. 030/295550. Orari: 10-12/15-19.30. Dal 26 febbraio fino fine aprile. **ANTOLOGIA DI ANTICHI MAESTRI: LA PITTURA EUROPEA DAL RINASCIMENTO AL BAROCCO**.

-CIFERRI - Via Trieste, 33/b - 25121 Brescia - tel./fax 030/3757453. Aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, festivi chiuso. Fino al 9.02.98. **CLARA SCARAMPELLA**, opere recenti.

-DE CLEMENTE - Piazza Paolo VI, 16 - Brescia tel. 030/2400666. Orario 16-19, chiuso martedì **-INCISIONE** - Via Bezzacca 4, Brescia tel. 030-304690 - 030-397466 fax 030-380490 Dalle 17:00 alle 20:00 tutti i giorni escluso il lunedì **SEGNI DI SOGNO Grafica europea del XIX e XX secolo** Opere di Bayros, Ernst, Geiger, Greiner, Goya, Klinger, Jettmar, Konupek, Muller, Schwimbeck, Toyen, Velly e Zander. Fino al 18 febbraio 1998

Disegni e incisioni di autori europei del XIX e XX secolo che nella rappresentazione onirica hanno trovato un mezzo ideale di racconto.

-LO SPAZIO - Aperto nelle due sedi tutti i giorni, orario 10-12,30 e 16-19,30. Via Moretto, 53 - 25121 Brescia - tel. 030/292208. Collettiva maestri nazionali: **BAI, CASCELLA, GUIDI, MUNARI, ROGNONI, SIRONI, VEDOVA**;

Via Felice Cavallotti, 5 - 25121 Brescia - tel.030/293481. Permanente maestri nazionali dell'800 e del '900: **INGANNI, SOLDINI, CASTELLI, MONTE, TOGNOLI, FIESSI, VERNI, BERTOLOTTI, GAROSIO, DOLCI**.

-MASSIMO MININI - Via Apollonio, 68 - 25128 Brescia - tel. 030/383034 - fax 030/392446. Aperto dalle ore 15 alle 20 escluso la domenica e il lunedì. **-MULTIMEDIA** - Via Calzavellia, 20 - 25122 Brescia - Tel.030/42202-43224. Aperto dal giovedì al sabato 17-20; gli altri giorni su appuntamento. **-SCHREIBER** - Tresanda del Territorio, 4 - 25122 Brescia - tel. 030/293079 - fax 030/293079. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19,30. Fino al 12.02.98. **Paesaggi 1952-1995 di ROMEO BELLUCCI**

BEDIZZOLE:
SALA DEL CASTELLO
Via XX Settembre fino 15/02
Oro, Incenso e Smalto
di MOIRA FACCHETTI
La via del vetro
di LORELLA FACCHETTI

VERONA
-BRA - Via Dietro Listone n.8
(Il piano) - tel.045/8000127. Collettiva
Maestri figurativi contemporanei: **BENAGLIA, FORTUNATO, DE CONCILIS, DE ANDREIS, -GALLERIA DELLO SCUDO** - Via Scudo di Francia, 2 - Tel.045/590144, Fax 045/8001306. Orario apertura 10,00-12,30 e 15,30-19,30 tutti i giorni tranne lunedì mattina e domenica. Fino al 15.02.98. **MORANDI ULTIMO NATURE MORTE 1950-1964**. Circa 50 dipinti da collezioni pubbliche e private.

PIAZZA ERBE - Piazza Erbe - tel.045/595995. Collettiva Maestri Italiani contemporanei: **CASSINARI, DEPERO, GUTTUSO, MIGNECO, ROSAI, SIRONI, SOFFICI, TOMEA, LA GIARINA** - Interrato dell'acqua morta, 82 - Dal 14/02 al 31/03 da martedì a sabato h 15,30-19,30, escluso festivi. **W. BORTOLOSSI, C. BRASCA, C. CALVANESE, S. TESSAROLLO** - Quattro giovani artisti, significativi rappresentanti della nuova figurazione, inaugurano la loro prima personale



Art Exhibitions mostre

BRESCIA CITTA' DI DESIDERIO

A Santa Giulia apre il "museo della città" e nel 2000 una grande mostra su Carlo Magno alle radici dell'identità europea. Dieci secoli di storia cittadina sono stati percorsi dal monastero benedettino femminile di San Salvatore (che assunse anche la denominazione di Santa Giulia dopo che vi furono trasferite le reliquie della Santa), dal 753, anno della sua fondazione, al 1798, anno della sua soppressione da parte del governo della Repubblica Cisalpina. Ma sono i secoli dell'alto medioevo che lo vedono protagonista della storia europea: fondato dal re dei longobardi Desiderio e da sua moglie Ansa, dotato di autonomia politica ed economica (il monastero oltre a non dipendere dall'autorità della diocesi era ricchissimo con possedimenti fino in centro Italia), testimone della morte di Ermengarda, figlia di Desiderio, ripudiata da Carlo Magno (il coro "Sparsa le trecce morbide sull'affanoso petto..." di scolastica memoria che narra questo episodio, e' tratto dalla tragedia Adelchi del Manzoni), non subì alcun ridimensionamento in seguito alla sconfitta dei longobardi da parte di Carlo Magno, fu confermato anzi come centro politico influente, (ricordiamo che il monastero era si' femminile, ma vi erano educate le figlie della nobiltà europea, future mogli di principi). Il complesso monumentale e' degno di una simile eredità storica, con le sue tre chiese (San Salvatore altomedioevale, Santa Maria in Solario romanica e Santa Giulia conclusa alla fine del XVI secolo), i tre chiostri, le decorazioni (intonaci, stucchi e affreschi di varie epoche), nonché il tesoro del monastero con la famosa Croce di Desiderio e la Lipsanoteca. L'area archeologica su cui sorge il monastero ha inoltre lasciato notevoli tracce dell'epoca romana rivelando con gli scavi ambienti e mosaici di una delle domus più estese dell'Italia settentrionale. Sia per l'eredità culturale che per gli ampi spazi di cui dispone, tale luogo e' stato da anni scelto per accogliere il "Museo della Città", progetto sostenuto finanziariamente prima dai fondi del FIO ed ora della Fondazione Credito Agrario Bresciano Istituto di Cultura Giovanni Folonari, il cui fondamentale apporto ha permesso all'Amministrazione Comunale di stilare un calendario di apertura delle varie sezioni del museo: il 6 giugno 1998 saranno aperte le sezioni romana, rinascimentale e del Seicento e Settecento; il 24 ottobre 1998 le sezioni tardoantica e longobarda, medioevale, tecniche artistiche e collezionismo; inizio 1999 le sezioni storia del sito, preistoria e romanizzazione. Fra i circa 11.000 oggetti che accoglierà il museo, allestito in base ai più recenti criteri didattico-espositivi, ricordiamo le falere e gli elmi celtici, i grandi bronzi romani con la "Vittoria alata" e le teste degli imperatori, il già citato Tesoro del Monastero, le sculture longobarde, vetri ceramiche e bronzetti di varie epoche. L'impegno della Fondazione CAB continuerà anche nei prossimi anni per realizzare nel monastero mostre temporanee a livello internazionale fra cui spicca l'appuntamento dell'anno 2000: la mostra "DA DESIDERIO A CARLO MAGNO", tappa di un grande progetto europeo dal titolo "CARLO MAGNO E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA" in cui saranno coinvolte altre tre città europee. Il calendario e' il seguente: a PADERBORN (Germania) da luglio a ottobre 1999 la mostra si incentrerà sull'incontro tra Carlo Magno e Papa Leone III che in quella città definirono il progetto del Sacro Romano Impero; a BARCELLONA da dicembre 1999 a marzo 2000 si confronterà la cultura catalana di epoca carolingia con le culture mozaraba e franca; a BRESCIA da maggio a ottobre 2000 si affronteranno le vicende storiche legate all'ultimo re dei longobardi Desiderio, sconfitto da Carlo Magno e l'eredità storico-artistica del monastero di San Salvatore; infine a York nell'estate del 2001 si analizzerà l'apporto della cultura anglosassone attraverso uno dei principali collaboratori di Carlo Magno: il monaco Acuino.



Monastero di Santa Giulia, Chiesa San Salvatore

TRENTO: ABSTRACTA

Austria-Italia-Germania 1919-1939. L'altra arte degenerata-Die andere "entartete" Kunst

Fino al 10 marzo 1998. Mart, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Palazzo delle Albere, via R. da Sanseverino, 45. Tel. 0461/986588 - 234860. Orario: 10-18; lunedì chiuso. Catalogo Electa.

Un panorama dell'astrattismo sviluppatosi in Austria, Germania e Italia nel periodo fra le due guerre. Mentre, dopo i confusi esordi democratici, la società si evolve rapidamente verso il totalitarismo, l'arte vive una stagione particolarmente fruttuosa, a dispetto dei regimi esistenti. Datano 1920 gli esordi della corrente astratta in Germania, il Bauhaus su tutti. All'avvento del nazismo, alla pari delle altre correnti d'avanguardia, sarà bollata come "arte degenerata". In Italia, a parte i precursori Prampolini e Carlo Belli, il movimento prende avvio solo nella prima metà degli anni '30 e, più che perseguitato, non ha riscontro nella cultura ufficiale. Particolare poi la situazione austriaca, dove già intorno al 1925 i pochi astrattisti lasciano il Paese per recarsi a New York o Berlino, mentre a Vienna operano numerosi ungheresi. Un centinaio di opere (tra gli altri Albers, Baumeister, Buchheister, Buchholz, Fontana, Kassak, Licini, Melotti, Moholy-Nagy, Reggiani, Soldati, Schiwitters, Veronesi, Wagner), per testimoniare gli sviluppi di questa corrente, dal filone geometrico a quello organico-gestuale, le influenze sull'arte del secondo dopoguerra e i rapporti intercorsi tra gli artisti dei tre Paesi. "Abstracta" è infatti una mostra che nasce da una collaborazione "di confine" tra il Museion - Museo d'Arte Moderna di Bolzano, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto e il Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck.

REGGIO EMILIA: II° MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Dal 13 al 16 febbraio. Centro Fiera di Mancasale, via Filangeri 15. Info: Eventi Culturali Antiquari Reggiani tel. 0522/436393 tel. e fax 0522/541714. Internet: //artemania.it/mostre/reggioarte. Orario: venerdì, sabato, domenica 10-20; lunedì 10-15. Catalogo Italgraf Rubiera.

In uno spazio espositivo di 7.000 mq, ma allestito in maniera tanto accurata e particolare da sembrare un salotto, circa 60 espositori d'arte moderna e contemporanea tra i più significativi d'Italia presenteranno oltre 2.000 opere tra dipinti, sculture e installazioni di altissimo livello di arte italiana e straniera del Novecento. Un'occasione per confrontare scuole, tendenze, ricerche linguistiche ed estetiche e sperimentazioni di questo secolo tormentato e declinante. Un "giardino d'inverno" appositamente creato accoglierà i visitatori all'ingresso, iniziative collaterali stimoleranno incontri tra appassionati, studiosi e collezionisti, mentre due mostre di Naifs e una di arte del '900 completeranno l'itinerario della manifestazione.

CALENDARIO

AOSTA

CESARE MAGGI. UN DIVISIONISTA IN VALLE D'AOSTA Centro Saint-Benin. Tel.0165/272687. 40 opere famose del pittore della montagna.Fino al3.05.98.

ANCONA

CONTINUITA' DELL'IMMAGINE Mole Vanvitelliana. Tel.071/2225002. "Aspetti della pittura e della scultura contemporanea" in 58 artisti internazionali.Fino al15.02.98.

BOLOGNA

-ARTE ITALIANA: ULTIMI 40 ANNI. Fino all'8.03.98 - Galleria d'Arte Moderna, Piazza Costituzione, 3 - Circa settanta artisti presentano il panorama dell'arte figurativa in Italia degli ultimi quattro decenni.

-ANTELAMI E LA "MADONNA CON BAMBINO" Fino al 22.03.98. Museo civico medioevale. Dall'abbazia cistercense di Fontevivo (Pr) la statua in pietra policroma attribuita a Benedetto Antelami

BRESCIA

CARLO SCARPA. I VETRI DI UN ARCHITETTO. Mostra antologica. Oltre 300 creazioni realizzate tra il 1927 e il 1947. Palazzo Martinengo, via Musei 30, h 9.30-19.30; chiuso lunedì. Fino al 15/02.

BUSTO ARSIZIO (VA)

LA PROTESTA IDEOLOGICA DELL'ARTE Fino al 21.03.98. Museo delle Arti, Palazzo Bandera. Il disegno satirico dell'800 e del '900 in alcuni dei suoi maggiori protagonisti: Honore' Daumier, Alexandre Steinlen, Clement Moreau, Trude Wahner e gli italiani Galantara e Scalarini.

COMO

IMMAGINI DELLA DANZA MACABRA NELLA CULTURA OCCIDENTALE Fino all'8.02.98. Pinacoteca Civica, Via Diaz n.84. Tel.031/269869. Larappresentazione della morte in circa 600 stampe dal 1450 al 1950.

CREMONA

OLTRE IL COMPASSO. La geometria delle curve

LE MACCHINE DI LEONARDO DA VINCI. Disegni e Modelli

Santa Maria della Pietà aperto tutti i giorni 9.00-19.00. Fino al 23 febbraio

FERRARA

CAMILLE PISSARRO. 15.02.98 - 10.05.98 - Palazzo dei Diamanti.

Disegni, incisioni e oli dell'impressionista francese (1830-1903): la più vasta esposizione mai organizzata in Italia.

GENOVA

FUTURISMO. GRANDI TEMI 1909-1944. Fino all'8.03.98. Palazzo Ducale. 400 opere dei protagonisti del futurismo, dalla fondazione del movimento nel 1909 alla morte del suo animatore nel 1944. La mostra si articola in undici sezioni che affrontano i grandi temi del movimento, dalla velocità alla simultaneità, il cosmo, la guerra, senza tralasciare la casa e la scena teatrale.

LIVORNO

CEZANNE, FATTORI E IL NOVECENTO IN ITALIA.Fino al 13.04.98

Villa Mimbelli, Via San Jacopo in Acquaviva - Tel.0568/808001.

L'arte italiana del novecento influenzata da Cézanne.

MILANO

-DUE SECOLI DI PROGETTO SCENICO. PROSPETTIVE D'INVENZIONE 1802-1860 Fino al 28.02.98. Accademia di Belle Arti di Brera.

La storia dell'accademia: dopo le rassegne sulla scultura e l'incisione i disegni di prospettiva (si tratta di acquarelli) vincitori degli annuali premi dal 1802 al 1860 presentano la prima parte della rassegna espositiva sul progetto scenico. Il secondo appuntamento riguarderà il '900 con l'istituzione della vera e propria scuola di scenografia nel 1923.

-PIETRO VERRI E LA MILANO DEI LUMI. Fino al 22.03.98. Museo di Storia Contemporanea. Tel.02/8693549.Oltre 180 opere, dipinti a olio, busti, incisioni , disegni, documenti e manoscritti, introducono alla figura di Pietro Verri e ricostruiscono il movimento settecentesco delle riforme e dei lumi.

PISA

LEOPARDI E PISA.Fino al 9.06.98 - Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galileo Galilei - Tel.050/910338 Una città e un poeta: il soggiorno pisano del Leopardi presentato da quadri, stampe e manoscritti.

TORINO

-LE CAPITALI D'ITALIA. TORINO ROMA 1911 /1946. Dal 4.12.97 al 22.03.98 - Palazzo Bricherasio e Palazzina di Caccia Stupinigi. A Torino il gruppo dei "Sei" e Casorati, a Roma i Futuristi e il "Realismo Magico", il contesto socio-economico e l'interscambio culturale fra le due "capitali", documentato dal cinema, alla musica, alla poesia, alla letteratura alle arti applicate e visive.

-CHAGALL E IL SUO AMBIENTE: GLI ANNI RUSSI.Fino al 15.02.98 - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea - Tel.011/4425947.

Gli arredi originali della casa di Vitebsk dove Chagall (1887-1985) abitò e dove fondò un'accademia, accompagnano le opere prodotte dall'artista nel periodo del suo ritorno in Russia (1917) e degli artisti, fra cui costruttivisti e suprematisti che chiamò a partecipare all'accademia da lui fondata.

TRENTO

-ABSTRACTA Austria - Italia - Germania 1919-1939. L'altra arte degenerata - Die andere "entartete" Kunst Fino al 10 marzo 1998. Mart, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Palazzo delle Albere, via R. da Sanseverino, 45. Tel. 0461/986588 - 234860. Orario: 10-18; lunedì chiuso. Catalogo Electa.

-VANITY CASE BY STARCK Fino al 28.02.98. Galleria Civica di Arte Contemporanea. Tel.0461/986138 Il "vanity case" (valigetta dei cosmetici) del designer francese, 75 oggetti di uso quotidiano e quattro video introducono all'opera di Starck.

TREVISO

ARTISTI VENETI DEL '900. Fino all'1.03.98 - Museo Bailo, Borgo Cavour, 24 - Tel.0422/51337 Esposto il "lascito Luccini", circa cento opere del Novecento italiano: De Pisis, Pizzinato, Zigaina, Episcopi, Treccani, Bartolini, Conte, Ravenne, Zancararo.

UDINE

GIUSEPPE BERNARDINO BISON PITTORE E DISEGNATORE. Fino al 15.02.98. Chiesa di San Francesco. Tel.0432/502872Bison (1762-1844) e' l'ultimo grande vedutista e paesaggista veneto, legato alla tradizione di Guardi e Canaletto in pieno neoclassicismo.

VENEZIA

SETA E ORO: LA COLLEZIONE TESSILE DI MARIANO FORTUNY Fino al 24/2 Biblioteca Nazionale Marciana - Libreria Sansoviniana - Orario: 10-17 tutti i giorni.

VERONA

PIO SEMEGHINI antologica **GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - PALAZZO FORTI**, via A. Forti 1 - tel. 045/8001903 Per tutto febbraio. Uno dei grandi artisti italiani che hanno legato la loro storia alla città di Verona in un profilo esauriente e inedito.

TESORI NELLA DISCARICA MUSEO AFRICANO, vicolo Pozzo 1 - Mostra di giocattoli africani Fino a maggio. Orario: martedì-sabato 9-12/15-18; lunedì chiuso; domenica e festivi 15-19. Per le scuole orario continuato dalle 9 alle 18. Disponibili saloni e spazi aperti per pranzo al sacco. Per prenotazioni: tel. 045/596238. Biglietto intero L. 5.000, ridotto L. 3.000

arte

RITRATTI IN MINIATURA DELLA FONDAZIONE UGO DA COMO

LONATO (Bs), Sala di lettura della Casa del Podestà, via Rocca 2 Aperta nei giorni di sabato e domenica 1, 15 febbraio e 15 marzo. Altri giorni previo appuntamento.

Inaugurata il 17 gennaio scorso in occasione della annuale Fiera, la mostra offre la possibilità di ammirare, per la prima volta in modo organico, quaranta ritratti di piccole dimensioni, dipinti con diverse tecniche e su vari materiali, databili tra il Cinquecento e la prima metà del nostro secolo, conservati negli ambienti della dimora che fu del senatore Ugo Da Como. Un'interessante testimonianza dell'evolversi della ritrattistica in minatura, dai dipinti su lamine in rame dei secoli XVI-XVII a quelli su sottili lastre d'avorio realizzati in età classica e romantica. Si tratta di opere in gran parte anonime, tra le quali si segnalano un disegno di Andrea Appiani junior e tre esemplari di sicura provenienza bresciana: il *Ritratto di giovane uomo dalle iniziali G.G.* di Giacomo Bonetti (1825 ca.), *Il ritratto del conte Girolamo Martinengo Cesaresco* (1826) di ignoto autore e soprattutto il *Ritratto di giovane donna con mantiglia* (1802), opera del più celebre dei miniaturisti bresciani, Giambattista Cigola. Presenti anche miniature di diverso soggetto di Faustino Joli e Giovanni Migliara. Hanno collaborato alla realizzazione della mostra il Gruppo Amici della Fondazione U. Da Como. Patrocinano Provincia di Brescia e Comunità del Garda. Catalogo curato da B. Falconi e A.M. Zuccotti, con illustrazioni di M. Pezzotta.

ANTONIO SANFILIPPO.

OPERE SU CARTA 1946-1972

SALÒ (Bs), Civica raccolta del disegno, presso Palazzo comunale, Sala dei Provveditori e Palazzo Coen, Fondaco dell'Hospitale vecchio. Dal 15 febbraio al 29 marzo. Orari: mercoledì-venerdì 16-18; sabato e domenica 10-12/15-19; lunedì e martedì chiuso.

Prima antologica di opere su carta dell'artista siciliano (1923-1980), attivo e significativo protagonista dell'arte italiana contemporanea, cofirmatario nel 1947 con Turcato, Perilli, Guerrini, Dorazio, Consagra, Attardi e Accardi del manifesto Forma 1 e più volte presente alla Biennale di Venezia. La mostra è articolata in due nuclei: il primo, risalente agli esordi, presenta opere di carattere cubista; il secondo documenta il lavoro dell'ultimo periodo di Sanfilippo. Catalogo Cometa, a cura di F. D'Amico e con il primo esaustivo contributo bio-bibliografico di P. Pancotto.

DONNE E VINO
IN MOSTRA PERMANENTE

Instancabile l'attività della Fondazione Giacomini-Meo, già promotrice del Museo della Donna e del Bambino, situato nella settecentesca Villa Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano (Bs). Alla già ricca raccolta si è ora aggiunta una "Sala delle Spose", mentre già dal dal 30 agosto 1997 ha aperto i battenti il Museo del Vino, una vastissima collezione di oggetti riguardanti il mondo del vino disposta su tre piani, per una superficie di 600 mq. In occasione della festa della donna, dal 1° marzo al 26 aprile, sarà poi allestita una mostra dal titolo "Tradizione e folklore nel costume etnico femminile", un'esposizione inedita di vestiti, gioielli e accessori riguardanti l'universo femminile e provenienti dai cinque continenti. Insomma, tra vino e donne c'è di che inebriarsi.

Il Museo della Donna e del Bambino e il Museo del Vino è a Ciliverghe di Mazzano (Bs), in via Mazzucchelli 2.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 030/2120975 fax 030/2120603.

ATELIER DEGLI ARTISTI

L'Atelier degli artisti di Brescia rinnova i locali e sempre più abbandona la fisionomia della galleria per farsi luogo alternativo di arte, sperimentazione, incontro e curiosità. Ritaglia quindi un'area da trasformare in bottega-laboratorio-esposizione di artigianato d'alto livello. Si aggiunge così alla già vasta gamma di attività, comprendente, oltre alle classiche rassegne d'arte, anche incontri di poesia, iniziative didattiche, teatro e performances multimediali, la possibilità di "toccare con mano" il procedimento artistico. Si inizia con un corso sull'"encausto", tecnica pittorica d'antichissime origini e di grande fascino. Ma non finisce qui. L'Atelier ha infatti da poco messo a disposizione di visitatori e partecipanti ai corsi anche un angolo dedicato all'informazione, dove si potranno raccogliere notizie consultando depliant, pubblicazioni di arte, fotografia, poesia e monografie d'importanti mostre nazionali. Tra riviste e periodici, curioso e presenzialista come sempre, farà capolino anche "Dipende". Iniziative di indubbio spessore non solo culturale, ma anche sociale, considerata l'importanza di uno spazio come questo in un quartiere come il Carmine, tra le più difficili realtà bresciane.

CORSO DI STORIA DELL'ARTE ALL'A.A.B.

A metà gennaio è ripreso il corso di storia dell'arte dell'A.A.B. dedicato alle correnti artistiche del '900. E' tenuto dalla dottoressa Silvia Gozzetti e durerà fino alla fine di maggio. Le lezioni si tengono i venerdì, dalle ore 20.30 alle 22.00. Il programma prevede l'analisi dei principali movimenti artistici europei: **l'espressionismo**: i "fauves" in Francia (Matisse, Rouault e Vlaminck); il "die bruke" in Germania (Kirchner, Nolde, Schiele) e "Il cavaliere azzurro"; Chagall e Permeke; Modigliani e Viani per l'Italia ed infine Grosz, Dix e Kokoscha; **il liberty** (Klimt, Gaudi, Guimard, Mackintosh e Wagner); **il dadaismo** (Duchamp e Picabia); **il surrealismo** (Dalì, Giacometti, De Chirico, Magritte); **il cubismo** (Cezanne, Picasso, Braque, Leger e Le Corbusier); **il futurismo italiano** (Boccioni, Marinetti, Carrà...) e quello russo; **l'astrattismo** (Mondrian, Theo Van Doesburg); **il neoplasticismo architettonico** (Rietveld, Wright e Scarpa).

Il corso prevede inoltre uscite domenicali in visita alle maggiori mostre di arte contemporanea. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'A.A.B., aperta tutti i giorni escluso il lunedì dalle 15.30 alle 19.30, tel. e fax 030/45222.

cinema

Movies

d'essai

IL VESTITO, di Alex Van Warmerdam; con Ariane Schluter, Alex Van Warmerdam, Henri Garcin. (Olanda 1996).

La costruzione della trama prende spunto da un meccanismo narrativo molto sfruttato in ambito cinematografico, ovvero lo stesso oggetto che passa di mano in mano, che in questo caso si rivela essere un vestito. Di corpo in corpo, maturo o acerbo che sia, produce in tutti i casi il medesimo effetto: stimola la libido maschile e porta iella, provocando effetti disastrosi. Un controllore maniaco sessuale importunerà prima una modella, poi una ragazzina e impazzirà quando vedrà lo stesso vestito riprodotto in un quadro. Il film olandese è stato molto apprezzato dalla critica internazionale.

In programmazione il 24 febbraio al cinema Centrale a Brescia.

Luisa Cei

BRESCIA

CINEMA CENTRALE

Il Mascherino dalle 15 alle 22.30

3 febbraio LOVE ETC.

di Marion Vernoux (Francia '97)

10 febbraio WESTERN

di Manuel Poirier (Francia '97)

17 febbraio BOXOFMOONLIGHT

di Tom Di Cillo (USA '96)

24 febbraio IL VESTITO di Alex

Van Warmerdam (Olanda '96)

Ingresso riservato ai tesserati.

REZZATO

TEATRO CTM

Inizio spettacoli ore 20.30. 2

L. 5.000 soci. Intero L. 7000

giov. 5 - ven. 6

DONNIE BRASCO di M. Newel

NELLA SOCIETÀ DEGLI UOMINI

di Neil La Bute

giov. 12 - ven. 13

IL DOLCE DOMANI di Atom Egoyan

TEMPESTA DI GHIACCIO di A. Lee

giov. 19 - ven. 20

CARNE TREMULA di Pedro Almodòvar

LA VITA IN ROSSO di Pavel Lounguine

giov. 26 - ven. 27

KISSED di L. Stopkevitch

ARIA DI FAMIGLIA di C. Klapish

CASTIGLIONE

CINEMA ZEKYR

p.zza Ugo Dallò Tel. 0376/639424

SPETTACOLO UNICO ORE 21.00

giovedì 5 febbraio

IN BARCA A VELA CONTROMANO

di S. Reali (Ita)

giovedì 12 febbraio

MRS. DALLOWAY

di M. Gorris (Olanda '97)

giovedì 19 febbraio

MICROCOSMOS

di C. Nouridsdany (Fra. '96)

giovedì 25 febbraio

CHINESE BOX

di W. Wang (H.Kong '97)

VERONA

CENTRO MAZZIANO

Via S. Carlo Tel. 045/918485

ingresso con tessera di validità annuale

domenica 1, lunedì 2 febbraio

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

sabato 7, domenica 8 febbraio

RIEN VA PLUS

sabato 14, domenica 15 febbraio

TEMPESTA DI GHIACCIO

domenica 22, lunedì 23 febbraio

RAGAZZE

sabato 28 febbraio, domenica 1 marzo

BENVENUTI A SARAJEVO

fotografia

photo

a Brescia

Spazio espositivo Café Gallery, Piazza del Mercato, lu-sa 8-20

"NAVIGANDO TRA FORME E COLORI" di PAOLA CECI (Roma)

fino al 13/2

Un immaginario viaggio dall'inconscio al mondo esterno e viceversa, in cui lo spettatore è il navigatore

LIZA SOROKA e GIULIO BUTTINO (Canada) Personale 28/2 - 27/3

Museo della Fotografia-Cinefotoclub, c.so Matteotti 16/b tel030/49137

(feriali ore 9-11; sabato e domenica ore 15-18)

- "DUPLICATI" - Nudi di ALLISON RUFRANO (New York) fino 22/2

- GREG HOLMAN (Canada) 28/2-29/3

Personale del fotografo ufficiale Polaroid

Museo KEN DAMY

Corsetto S. Agata, 22 h.15.30-19.30, lun.chiuso

a Milano

Galleria Photology, via della Moscova 25. Orario: 10-13/15-19

chiuso la domenica e il lunedì.

Fondazione Antonio Mazzotta, fino al 15 marzo

J' aime la France. Capolavori della fotografia da Nadar a Kertész.

1855-1985.

(M-M verde fermata Lanza)

120 anni di immagini di vita francese dalle collezioni della Mission du

Patrimoine Photograohique di Parigi: le notti, le feste popolari e i luna-

park, i monelli e le celebrità, la Parigi degli artisti, il costume e la moda.

a Reggio Emilia

Palazzo Magnani, c.so Garibaldi 29.

Orari: 9.30-13/15-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 8.000.

Tel. 02/433403 - 48008462

ANDRÉ KERTÉSZ. LO SPECCHIO DI UNA

VITA

In una retrospettiva che raccoglie 216 fotografie e 12

manifesti, la vicenda creativa di Kertész (Budapest

1894-New York 1985): la fase ungherese fino al 1925;

il trasferimento nella Parigi di Joyce e Cocteau, di

Fitzgerald e Hemingway, di Chagall e Mondrian, di Brancusi e Picasso; la

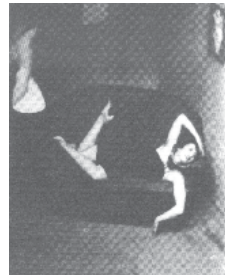
residenza negli Stati Uniti dal 1936. Ha scritto Cornell Capa: "La sua carriera fu

brillante e rischiarò l'orizzonte fotografico con una ricchezza di espressione

personale, umana, poetica ed artistica nel tempo. La tragedia individuale di

Kertész tuttavia fu di aver percorso i tempi di 50 anni: ci volle mezzo secolo perché

il mondo iniziasse ad apprezzare il suo fragile genio". Catalogo Motta.



Dipende consiglia

Dopo che per un lungo periodo si sono intonati De Profundis sul cinema italiano ecco che finalmente questo animale ormai considerato prossimo all'estinzione (neanche per il Panda si erano udite previsioni così allarmistiche) sembra tornato a presentare lavori che oltre a riscontrare i favori della critica (escludiamo quindi le "vanzinate" di Natale) possono vantare una significativa affluenza di pubblico. Tra le pellicole in circolazione attualmente nei cineforum segnalò quindi OVOSODO del livornese Virzi, meritato Gran Premio della Giuria a Venezia; una commedia che non solo è estremamente godibile, ma che presenta una galleria di caratteri degni di riflessione. Si può obiettare che in alcuni casi i personaggi rischiano di rifarsi a dei cliché, vedi il "figlio di papà" ribelle, o la professoressa zitella in crisi sentimentale (una Nicoletta Braschi intensa come mai prima), ma, grazie anche ad interpreti estremamente credibili, non si cade mai nella banalità ed alla fine si esce dalla sala con la sensazione di essersi comunque arricchiti.

Daide Cornacchione

DESENZANO

CINEMA TEATRO ALBERTI

Via S. Maria Tel 030/9141513 Spettacoli ore 21.15

giovedì 5 febbraio

OVOSODO di P. Virzi (Ita '97)

giovedì 12 febbraio

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI di S. Baldoni (Ita '97)

giovedì 19 febbraio

CONTACT di R. Zemeckis (USA '97)

giovedì 26 febbraio

MARQUISE di Belmond (Fra. '97)

CINEMA TEATRO "PAOLO VI"

Vicolo Oratorio. Inizio ore 21

sabato 7

LA TREGUA di F. Rosi

sabato 21

I FRATELLI SKLADANOWSKY di W. Wenders

25° Concorso fotografico nazionale S.FAUSTINO

PATRONO DI BRESCIA E LA SUA FIERA

È dedicato ad immagini della fiera commerciale, delle manifestazioni collaterali, della chiesa di S. Faustino ecc. scattate nella giornata di **domenica 15 febbraio 1998**, anniversario del patrono di Brescia.

Ogni autore può presentare massimo 4 opere nel formato cm 20x30 (massimo 30x40) bianconero o colore. Le opere devono essere consegnate entro **sabato 14 marzo 1998** al Museo della Fotografia Cinefotoclub in corso Matteotti, 16/b e 18/a - 25122 Brescia, insieme alla scheda di partecipazione. La giuria sceglierà insindacabilmente le opere che verranno esposte nel salone del Museo dal 4 al 26 aprile 1998, con inaugurazione alle ore 17 di sabato 4 aprile 1998. Gli autori saranno informati dell'esito di giuria. Ricca dotazione di premi. Le opere verranno restituite a partire dal 1° maggio.

Concorso fotografico CASTELLO E CASTELLI A BRESCIA E IN TUTTA LA PROVINCIA

Si vuole proporre la ricerca di immagini del castello di Brescia e dei castelli della provincia. Si suggerisce di cercare particolari, testimonianze, frammenti che raccontino la storia di castelli e di mura, si invita ad una "caccia" a luoghi, angoli, prospettive che solo la macchina fotografica riesce a mettere in evidenza. **Quello che è più importante non è la qualità tecnica dell'immagine, ma la sua originalità.** Le opere scelte dalla giuria verranno riprodotte in grande formato e esposte nelle vetrine del centro in occasione delle giornate del FAI, il 21 e 22 marzo 1998. Il concorso è aperto a tutti, ogni autore può inviare fino a un massimo di 4 fotografie in bianconero o a colori, formato da 13x18 a 20x30 (ogni fotografia deve essere accompagnata dal negativo per l'eventuale ingrandimento). Per ogni fotografia deve essere indicato il luogo e, se possibile, allegare un breve commento. Le foto vanno inviate o consegnate alla sede del Museo Cinefotoclub corso Matteotti 16/b entro il 19 febbraio 1998. Gli autori saranno informati della scelta della giuria e del luogo dell'esposizione, nonché della premiazione.

Info: FAI, via Musei 34, tel. 030/3755030 (martedì e giovedì ore 10/12.30) - Museo Cinefotoclub, c.so Matteotti 16/b, tel. 030/49137 (feriali ore 9-11; sabato e domenica ore 15-18).

Concorso fotografico L'AFRICA PUÒ

Organizza il coordinamento bresciano della campagna nazionale "Chiama l'Africa" in collaborazione con il Museo della Fotografia Cinefotoclub di Brescia. Il concorso, rivolto a tutti, intende mettere in risalto soprattutto i valori e la positività presenti nella cultura africana più che i lati negativi spesso illustrati dai mass-media. Ogni autore può presentare massimo quattro fotografie inedite formato cartolina (cm 10x15) scattate nel continente africano entro il 15 febbraio 1998. Montepremi in allestimento con accessori fotografici, oggetti di artigianato africano e altro.

Info: sig. Bonzi presso SVI tel. 030/295621.

investire in cultura con DIVALSIM



Una certezza in più nel futuro di tuo figlio

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario, in particolare l'università di Siena, e quello assicurativo, l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (deducibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica, egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea"

Nell'eventualità della prematura scomparsa del genitore tuo figlio avrà diritto all'esonero dei versamenti restanti, ad una rendita annua rivalutabile sino alla scadenza del contratto ed alla riscossione del capitale finale più l'eventuale bonus di maturità.

Per ulteriori informazioni
telefona al

NUMEROVERDE
1678-24023

oppure rivolgiti al Tuo
Promotore Finanziario
ZANETTI PIERGIORGIO
Desenzano del Garda
Vicolo Molini, 6/A
tel. 9142749 - fax 9914529

Divalsim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali

I RECUPERANTI DEL GARDA

Memorie del desenzanese Natale Rossi

A cura di Simone Saglia

(segue)...Ho fatto una lunga premessa. Ma la ritenevo importante per far capire la situazione in cui noi giovani ci trovavamo prima, durante e immediatamente dopo la guerra.

Terminato il conflitto, non sapevamo dove sbattere la testa per trovare un lavoro che ci permettesse di sopravvivere. Sapendo che i fondali del lago erano pieni di materiale bellico, ci venne l'idea di recuperarlo. Incominciammo l'attività di recupero.

Nel basso fondale, a meno di un metro dalla riva, un giorno recuperammo una cassetta del peso di 20 chili. L'aprimmo per vedere cosa contenesse. C'erano delle scatole di cartone ben stivate. Ciascuna conteneva pallottole di fucile tipo 91 fatte di metallo pregiato. Smontammo alcune pallottole. Il bossolo, ch'era di ottone, conteneva la polvere. Il proiettile, rivestito d'alpaca, conteneva piombo. Il problema era come vendere quel che pescavamo. Pensammo di rivolgerci ad una fonderia di Odolo.

Andammo là a parlare con il proprietario di una fonderia portandogli un campionario. L'affare si rivelò interessante per il nostro futuro acquirente. Si trattò il prezzo. Così, in modo del tutto spontaneo, cominciammo ad organizzarci. Ci facemmo prestare due, poi tre barche. Su ciascuna v'erano due recuperanti: uno remava, l'altro, chinato sul bordo della barca, guardava nell'acqua attraverso un vetro inserito sul fondo di una scatola di legno a forma di parallelepipedo con la base di 10/12 cm di lato e l'altezza di circa 25 cm. Il vetro era ben fissato in modo che non entrasse l'acqua.

Questa scatola era chiamata da noi, impropriamente, "èl specc" (lo specchio). Grazie allo "specchio" si vedeva nitidamente il fondo del lago. Non appena chi era addetto alla rilevazione scorgeva una cassetta, avvisava il rematore e gli indicava gli spostamenti che doveva fare per portare la barca a perpendicolo sulla cassetta. Per mezzo di una lunga asta o pertica, che terminava con una punta di metallo (chiamavamo questa fiocina "èl listi"), la cassetta veniva infilzata. Il tutto veniva recuperato con una fune annodata alla lancia. Si perfezionò la tecnica di recupero. Alcuni inventarono un'asta di ferro, snodabile come un metro per variarne la lunghezza in rapporto alla profondità. I vari tratti di essa naturalmente potevano essere uniti saldamente l'uno all'altro con viti. Inoltre, la parte terminale dell'asta aveva una vite appuntita così che la cassetta, anziché essere infilzata, veniva avvitata. La tecnica dell'avvitamento rese più facile il recupero del materiale. Questo nuovo sistema permetteva di pescare anche a 8/10 metri. La raccolta del materiale era abbondante. La fonderia di Odolo mandava un camion per caricare il materiale. Giunti a questo punto della attività, dovemmo legalizzare il recupero di materiale esplosivo. Alle autorità faceva comodo che una organizzazione si impegnasse nel recupero di questo materiale. Poiché bombe, proiettili, balistite, tritolo etc. si trovavano nei bassi fondali, era frequente il caso che i ragazzetti, facendo il bagno, raccogliessero questo materiale e si mettessero a giocare con esso. Nelle case del paese già circolavano ordigni bellici recuperati da privati. Vi furono ragazzi che, volendo svuotare i bossoli, persero alcune dita.

Decidemmo di istituire una cooperativa con un responsabile (il sig. Cesare Bolsoni) che aveva il compito di ottenere i permessi e di procurare la documentazione per dichiarare alle autorità dove andava a finire il materiale. Le autorità venivano periodicamente a fare i controlli. Ogni mattina, tempo permettendo, ci trovavamo ad un'ora stabilita e uscivamo con le barche tutti insieme. Venivano assegnati i vari settori di pesca così da non passare due volte per lo stesso posto. Quel che si guadagnava veniva diviso in parti uguali. Si dava qualche cosa di più al responsabile che curava la parte, diciamo così, burocratico-amministrativa. Il suo lavoro era molto importante perché egli doveva procurarci i permessi e tenere i rapporti con le autorità. Egli riceveva un salario un po' più alto del nostro anche perché doveva spesso andare a Brescia e a Odolo affrontando quindi spese di viaggio. La pesca era proficua. La cooperativa funzionava bene. Diverse famiglie avevano la possibilità di sbarcare il lunario. Tutti ci sentivamo solidali e affiatati. (segue)

III° PREMIO "UN AFORISMA PER IL PROSSIMO MILLENNIO"

La giuria del Premio Laboratorio delle Arti 1997 indice un concorso letterario per un aforisma sui temi: l'ambiguità, l'ascesi, la civetteria, la comunicazione, la crudeltà, il desiderio, la discutibilità, il disgusto, l'ebbrezza, l'esperienza, l'insofferenza, l'ispirazione, la noia, l'ordine, il progresso, il sarcasmo, la secessione, la sensibilità, il sottosviluppo, la stravaganza, il surreale, la tragedia, la visione, la volontà.

IL PREMIO IN PALIO PER IL MIGLIOR AFORISMA È DI L.500.000 (CINQUECENTOMILA). È PREVISTA UN'ANTOLOGIA DEI MATERIALI RICEVUTI

Inviare a LABORATORIO DELLE ARTI, via Tartini 38, 20158 Milano. NON È DOVUTA ALCUNA TASSA DI LETTURA. Accludere generalità complete ed eventuale bibliografia. Per informazioni telefonare allo 02/39311082.

MISTERI INDECIFRABILI

È strano l'infaticabile lavoro del nostro cervello, non riposa mai. Lavora da svegli e lavora nel sonno. Nel sonno è imprevedibile perché può permettersi cose fantastiche. Probabilmente nel sogno evade dalla monotonia del buon senso ribellandosi alle imposizioni del corretto buon vivere. Che il cervello sia una cosa indipendente dal nostro agire lo prova il fatto che non è possibile sognare quello che si vuole. Io ci ho provato ma non c'è verso, fra il mio volere e la sua indipendenza esiste un interruttore che blocca il contatto. È giusto che non si possa invadere la sua indipendenza, esso critica o approva le nostre azioni e questa sua autonomia deve essere blindata ad ogni intrusione. Definire cosa sia un nostro pensiero non è cosa facile, quando si pensa la sensazione non è quella che esso si formi nella scatola cranica, lo si sente imponderabile, fuori, oserei dire nello spazio. Tutti i nostri sensi: odorato, gusto, udito e tatto sono vigili e inerti, gli occhi quasi non vedono, tutto è in preallarme pronto ad agire ad un comando. Quale potere ha questo "quid"? ... L'aureola luminosa che circonda il nostro cranio fotografata con mezzi speciali cosa è? ... È una emanazione che viene dall'interno o una sostanza che agisce dall'esterno? ... Siamo degli automi che agiscono malamente nella nostra struttura imperfetta ad un comando perfetto? Se l'agente influisce dall'esterno non è improbabile una possibile associazione di questi "quid" in presenza di una massa di individui, ed ecco allora, concentrando il loro volere sui più ricettivi, si potrebbero avere guarigioni, apparizioni ed altri fatti particolari che hanno del miracoloso. La mia zucca è malamente strutturata? ... forse no.

Alberto Priviato

L'UOMO IN BICICLETTA

Appello ai lettori

Forse potrà avere sessanta o settanta, addirittura ottant'anni, non lo so. Difficilmente si riuscirà a dargli un'età. Pedala lentamente, con calzoni neri e aderenti corti alle ginocchia ed un blusa anch'essa nera, leggera d'estate e pesante d'inverno, con una cerniera lunga fino al collo. Dovrebbe partire dalla frazione di Rivoltella, o addirittura da Sirmione, per arrivare dalle parti di Gargnano, essendo questi i due punti geografici estremi dove l'ho visto transitare. Credo vada tutti i giorni, poiché gli avvistamenti si sono ripetuti senza soluzione di continuità, tanto in giorni festivi quanto in quelli feriali. Pedala lentamente, dicevo, ma non troppo.

Un passo giusto, sempre uguale, in piano, in salita o in discesa. Certo di salite "dure" non ne fa, anche perché in quel suo itinerario non ce ne sono, ma ci sono però i chilometri, che dovrebbero essere tra i 40 e i 50 circa, e farli tutti i giorni, alla sua presumibile non verde età, non è cosa da poco. Dovrebbe partire solitamente di buon'ora e rientrare sempre prima del tramonto, conformemente alla stagione in corso. La sua è una bici da corsa non tanto vecchia, ma "ammorbida" da una sella più confortevole e da un manubrio più comodo del tipo "sport" e con pneumatici normali. È color argento e di marca indefinibile. L'ho incontrato decine di volte, ma non l'ho mai visto scendere o salire dalla bicicletta, oppure fermo da qualche parte a fare qualche cosa. La curiosità è molta; perciò chiedo ai nostri lettori se c'è tra di essi qualcuno che sa. Qualcuno che lo conosce, che lo vede come me. Che sappia chi è, perché fa tutti i giorni tutta quella strada, e quanti anni abbia veramente. È solo? Ha famiglia? È pensionato (certamente data l'età visibile)? Da quanto? È un ex-corridore ciclista? Come si chiama (anche per gridargli "forza!...")? Io non riesco a fermarlo per chiederglielo, lui non si ferma mai!

Angelo Gabrielli

poesie dei lettori di dipende

BUON ANNO!

Che gioia
a Capodanno
sparare alle ombre.
Festeggiare
la nullità
su strade impaurite.
Burlare
la prigionia
della nostra esistenza,
mentre il cuore
su compassione di ricordi
ci fa sentire
chissà perché,
uomini snudati al vento,
vogliosi di affogare
l'invincibile tremore
in una coppa di champagne.

C. Bombaci Vivaldi

PER ANNA

Non riesco a dormire, continuo a pensarti
occhi sbarrati fissano un muro
non riesco a dormire, penso a quando potrò
baciarti
freddo e paura lacerano il cuore
non riesco a dormire, vorrei abbracciarti
penso a cosa dirti, a come comportarmi
non riesco a dormire, voglio pensarti
gli occhi si chiudono, uno scatto un sussulto
riesco a dormire ma continuo a sognarti.

Roberto Cattaneo

All'amica

Ti chiamo:
"Clara"
e tu mi appari lassù
alta
sulla scala,
bianca
come una visione.
Il tuo nome stesso
ti accende
attorno
un chiarore
di luce lunare
che scivola
liquida
sino a me.
Ancora ti chiamo
"Clara",
a voce alta,
per rompere
l'incanto
di un silenzio.
E sento nel tuo nome
il sapore
della Bontà.
Pinuccia
Pienazza

viaggi

IL MAGO ALTO ADIGE RIPOSA TRA DOLASILLA ED AGUANA ALL'HOTEL ADLER



Aguana e Dolasilla sono le fatine gemelle del benessere marchiato Adler. Una triplice alleanza per il tempo libero che arriva dalla tradizione. Condittrice di un'attività partita dal 1810 è la Famiglia



Sanoner che affonda le sue radici gardenesi arroccate nella splendida Ortisei. Ma andiamo per gradi. In quel di Ortisei, appunto, è collocato il Bellissimo Hotel Adler, che l'idioma italiano

traduce in Aquila. Possente dall'alto della sua categoria quattro stelle super è una perla gigantesca nel centro storico di questo capoluogo gardenese. 190 letti concepiti per supportare le tradizionali attività turistiche di montagna, con l'aggiunta di un mini club organizzatissimo per bambini, funzionante dalla prima colazione all'ora della nanna. Sci, alpinismo ed aria pura commutano però il loro fascino inebriante con le dolcezze delle fate Aguana e Dolasilla. La prima, bacchettando magicamente nello scrigno del piacere, ha inventato il Mondo delle Acque. Una sorta di sotterraneo incantato dove piscine, saune e bagni vari



intrigano l'avventore sotto un cielo stellato al coperto. Ogni genere di prodotto dinamico e statico per il corpo si realizza dentro queste rocce ricostruite per l'ospite. Leggero e esemplare è l'oriente del Bagno Rasul che riverbera di fanghi

piacevoli di essenze e di calore, epidermidi stanche di stress. Ma Dolasilla, la fata che impera sulle Isole della Vitalità, non vuol essere da meno della sorella di roccia e di acqua. Per i clienti dell'Adler s'è inventata infatti trattamenti e programmi settimanali che nella vasta gamma di massaggi ed opzioni rivitalizzanti, sponsorizza a pieno ritmo l'esistenza di chi ne usufruisce. In questo come in altri modi il grande Mago Alto Adige di quel Dolomiti Superski unico al mondo per piste e panorami, ripropone la sua leadership nel turismo internazionale. Adagiato, come un Merlino pacificamente addormentato, fra le braccia di Dolasilla ed Aguana damigelle incantate del regno di Adler.

sport

Natale sul Golfo

Al timone del Protagonist "May Be", Bruno Fezzardi si aggiudica il Trofeo "Garda Computers" valido per la XII edizione della regata "Natale sul Golfo". Il tutto è avvenuto nella mattina del 7 dicembre scorso sulle acque antistanti il golfo di Salò, dove, complici due tipici venti gardesani, "Boàren" e "Pelér", Fezzardi ha compiuto il percorso in 1 ora e 51 minuti. Al secondo posto, con quasi 3 minuti di distacco, l'Open "Tecnoplast" di Enio Bazzoli, seguito da un altro Open, il "Brunilde" di Enrico Torri. Ventisette le imbarcazioni partecipanti, un nuovo successo organizzativo per il Circolo Nautico di Portese, che rinnova i fasti della "Trans Benaco Cruise Race", regata con 80 partecipanti svoltasi nel luglio scorso, mentre già nuovi obiettivi si delineano all'orizzonte.

Progetto HOMERUS "La vela autonoma per non vedenti"

La Federazione italiana vela, con sede a Genova, ha deciso di fare un grande dono per Natale ai ragazzi del gruppo "Homerus", la vela autonoma per non vedenti ideata dallo Skipper madernese Alessandro "Rino" Gaoso che ha la sua base operativa al Circolo vela Gargnano. Il presidente della Federvela Sergio Galbizzo ha avuto l'idea di chiedere ai soci mille lire in più all'atto della nuova iscrizione per il 1998, quindi se tutti gli iscritti aderiranno a questa iniziativa volontaria, facendo un calcolo approssimativo, si arriva ad una cifra di circa 100 milioni! Come sostiene lo stesso Gaoso, siamo contenti che "Homerus", con questa iniziativa e con aiuti e sostenitori ormai anche oltre frontiera, sia riconosciuto come progetto di portata mondiale.

GARDAGOLF COUNTRY CLUB

1/2 Soiano (Bs)

COPPA DEL GESTORE - stableford 3 cat.

8/2 Soiano (Bs)

WINTER GOLF TOUR -18 buche stableford cat.circuito e cat.soci

15/2 Soiano (Bs)

COPPA ASM (Associazione Studio Malformazioni)-18 buche stableford 3 cat.

20-21-22/2 Soiano (Bs)

Gara ufficiale MARPI GIOIELLERIA - Gardagolf Country Club

TROFEO EASY - 18 buche stableford 3 cat. hep

solidarietà

Comitato per la vita di William

William Izzo è un bambino di 13 anni che convive dalla nascita con una terribile malattia. Si tratta della fibrosi cistica o mucoviscidiosi, malattia genetica che colpisce diffusamente le ghiandole esocrine, le quali secernono un muco eccessivamente denso e vischioso, provocando con il tempo la distruzione fibrotica degli organi interessati. Può provocare grave insufficienza

pancreatica, malattie polmonari croniche, cirrosi epatica e ostruzione intestinale. Complessa la terapia, che si articola in assunzione di farmaci, nello seguire un particolare regime dietetico e in applicazioni quali aerosol e drenaggi. William è così costretto a passare continuamente da un ospedale all'altro, ma non ha certo perso la sua voglia di vivere e di lottare. Poco tempo fa, William ha trascorso due giorni a Desenzano: si è divertito a dar da mangiare ai cigni, a montare un cavallo e a salire, piano piano, su un albero. Ora è di nuovo in ospedale. Noi vorremmo aiutarlo. La sua famiglia



versa in particolari difficoltà economiche, per cui William stenta a procurarsi non solo le medicine necessarie, ma anche i vestiti per lui e per i suoi due fratelli, oltre a tutto ciò che può rendere più confortevole la sua vita. Per favore, aiutateci ad aiutarlo. E' stato istituito il Comitato per la vita di William, i cui responsabili sono Adriano Parolini e Chiara Podavini (tel. 0338/6868760), ai quali ci si può rivolgere per sostenere il progetto.

Oppure si potranno effettuare versamenti sul conto corrente postale n. 12107256 intestato ad **INDIPENDENTEMENTE**, specificando la causale del versamento come "CONTRIBUTO PER LA VITA DI WILLIAM"

benessere

AMA TE STESSO

Corso basato sulle tecniche di Louise Hay

Volersi bene, accettarsi è un traguardo essenziale nello sviluppo della personalità di ciascuno di noi, è la base su cui costruire la possibilità di una vita serena e di un rapporto migliore con gli altri. Un'esigenza di certo sentita in una società che stimola l'antagonismo più che il pacato confronto tra eguali, la conflittualità più che la collaborazione, con le deleterie conseguenze sul nostro "io" che tutti conosciamo, depressione e nevrosi in testa. Ma come fare? Imparare a volersi bene è sicuramente un percorso molto personale, ma alcune "tecniche" possono aiutare. Louise Hay ne ha elaborato alcune, raccogliendole in un insieme organico. Ora è possibile saggiarne le qualità anche a Brescia in un corso che l'Associazione Rainbow ha organizzato il 7 e l'8 marzo prossimi. Sarà condotto da Max Damioli, primo italiano autorizzato dalla Hay House a divulgarne le idee, già insegnante di shiatsu e consulente della salute a Milano. Sarà, assicurano i responsabili dell'associazione, un weekend di lavoro ricco di giochi, durante il quale ognuno avrà la possibilità di scoprire, attraverso esercizi individuali, a due o di gruppo, di possedere gli strumenti e le conoscenze necessarie a rendere la propria vita un giardino fiorito. Vestirsi comodi, con coperta, cuscino, specchietto e carta e penna al seguito. Costo L. 300.000, con eventuali sconti. Per informazioni: Emma e Marina, tel. 030/3756804.



KING Palestra
Via Canestrelli,9
Moniga del Garda
Tel.0365.503384

Body Building - Cardio Fitness
Aerobica a basso impatto
Aerobicstep - Danza moderna
Karate per adulti e bambini (scuola Munen)
Ginnastica per adolescenti e terza età
Programmi di lavoro con attrezzature specifiche per riabilitazione e correttiva
Preparazione fisica per tutti gli sport

I corsi sono tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM

Il costo mensile è di L.60.000 con la possibilità di vantaggiosi abbonamenti bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali. Chi usufruisce della "Fascia Verde" (dalle ore 10 alle 17) ha diritto ad uno sconto del 10%. L'iscrizione di L.25.000 annue include visita medica e assicurazione.

ORARI:

Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18
Disponibilità di ampio parcheggio

dove trovare Dipende

A CASA VOSTRA con sole 30.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

In **INTERNET**: <http://www.euribia.it/dipende>

Nelle EDICOLE di Bedizzole(BS),Calcinato(BS),Castenedolo(BS), Desenzano(BS), Fasano (BS), Gardone(BS), Gargnano(BS), Gavardo(BS), Lonato(BS), Maderno(BS), Manerba(BS), Molinetto di Mazzano(BS), Montichiari(BS), Padenghe(BS), Polpenazze(BS), Pozzolengo(BS), Salò(BS), Sirmione(BS), Soiano(BS), Toscolano(BS), Vobarno(BS).

Negli Uffici IAT di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone(BS), Lonato(BS)Manerba (BS), Moniga(BS), Padenghe (BS), Riva del Garda (TN), Salò (BS), S.Felice del Benaco(BS), Sirmione (BS), Soiano(BS), Toscolano Maderno(BS), Tignale(BS),Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, Via De Tillier,60

..BOLOGNA c/o edicola Coves 1(Stazione ferroviaria)

..BRESCIA c/o edicola Piazza Vittoria e via San Francesco

c/o Biblioteche della I^-II^-III^ Circoscrizione c/o IV^-VI^-VII^-VIII^-IX^ Circoscrizioni. c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca. c/o Biblioteca Musei Via Musei,81. c/o Civiltà Bresciana V.lo S.Giuseppe, 5. c/o APT Corso Zanardelli e P.zza Loggia. c/o Centro Teatrale Bresciano. c/o libreria del Fumetto, Via Marsala

Provincia di Brescia: c/o Museo della Donna, Ciliverghe. c/o Biblioteche di: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Villa Carcina, Verolanuova, Manerbio, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane

..CREMONA c/o APT piazza del Comune,8

..MANTOVA c/o Cinema Bios, Vicolo Carbone,1. c/o Cinema Mignon, Via Benzoni,22. c/o Taverna S.Barbara, P.zza S.Barbara,19

Provincia di Mantova:Biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole,Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana e nelle Edicole di Castiglione d/S

..MILANO c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires

c/o Arkaè, Via Omboni,8 c/o famigliatrentotto fotografi, Via Balbo,4

..ROMA c/o Edicola di Via del Corso (Piazza del Quirinale)

..ROVERETO c/o Archivio del '900. Via Rosmini,58

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia,15

..TRENTO c/o Palazzo delle Albe, Via R.da Sanseverino, 45

..VERONA c/o Ente Arena, P.zza Bra,28.

c/o Ufficio I.P.Euro, Via Settembrini,6

c/o Biblioteca, Via P. della Valle c/o Biblioteca Via Mantovana (S.Lucia)

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, P.zza S.Marco.

c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl venerdì ore 15 -17 Dorsoduro 3561-1/B



Vuoi ricevere a casa Tua Dipende? associati!

30.000 lire all'anno e sarai **ABBONATO**
50.000 lire all'anno e sarai **SOCIO**
100.000 lire all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 100.000 e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

*If you want to receive Dipende at home, please, remitt 50\$ on our
post account. Number: 12107256*

INDIPENDENTEMENTE
p.o. box 190
25015 Desenzano del Garda BS

CONTINUA LA CAMPAGNA

ABBONAMENTI 1998

Potete abbonarVi direttamente presso la
redazione di Dipende, (orario 9.00-16.00)
in Via Sant'Angela Merici,4
(angolo Piazza Malvezzi) a Desenzano d/G
Tel.030.9912121-9991662-9993817

Chi si associa presso i nostri uffici
RICEVERA' LA MITICA MAGLIETTA
o altri favolosi Dipende-gadgets a scelta